

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00  
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.  
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Approvato a maggioranza nel Consiglio Comunale di giovedì 24 gennaio 2002

## Alienazione della Casa di Riposo: favorevoli e contrari

di Enzo Lucente

**A**lcune brevi considerazioni, perché siamo sicuri che anche nei prossimi numeri questo argomento sarà lungamente dibattuto.

Ci siamo chiesti, senza darci una risposta, perché non ci sia stata pari alzata di scudi allorché i locali oggi della ASL relativi al gabinetto di analisi e agli uffici venivano ceduti pur essendo donazioni di benefattori cortonesi. Oggi quegli edifici non sono più di proprietà nostra, bensì dell'ASL di Arezzo che intende venderle per realizzare fondi per il nuovo ospedale. Anche qui un lascito per i benefattori maschili e femminili della collettività cortonese hanno preso il volo senza un pratico riutilizzo dell'equivalente valore sul territorio (l'ospedale sarebbe stato costruito anche senza la vendita di questi beni). La seconda considerazione è relativa alle opinioni degli ospiti dell'attuale Casa di Riposo. Come giornale ci siamo interessati presso di loro ed abbiamo verificato, non senza stupore, che la totalità di quelle persone è desiderosa di andare a Camucia in ambienti nuovi, più moderni, più vicini alla realtà abitativa del territorio. Sono persone anziani ma ancora lucide e pertanto le loro opinioni nasco-

no da giuste considerazioni. L'ambiente oggi divenuto enorme è diventato dispersivo e meno accogliente. Gli anziani vivono lassù e per avere un rapporto umano minimo devono attendere il pulmino che li trasporta nella città. Sono così costretti ad essere "intruppati" per l'andata ed il ritorno. E' vero che scompare a Cortona un altro pezzo di storia, ma è giusto considerare soprattutto le esigenze di queste persone oggi costrette a questo tipo di pensionato. C'è infine un'ultima riflessione ed è relativa agli ospiti non autosufficienti. Per loro l'ASL aveva già previsto in anni precedenti, prima che questo problema assumesse questa valenza soprattutto politica, la costruzione di una struttura idonea ad ospitarli per avere una migliore assistenza sanitaria, igienica e di supporto alle loro necessità. Queste persone comunque si sarebbero trasferite in questi nuovi locali. Sarebbero rimasti nella vecchia Casa di Riposo meno di quindici persone, poche per una struttura così grande e per un costo gestionale che già oggi dovrebbe sfiorare un deficit di circa 500 milioni. Utilizzare questo lascito per fini socialmente utili è sicuramente nello spirito del benefattore.



IL POMO DELLA DISCORDIA



Esercizio il diritto di replica

### Borrello replica al Sindaco

**E**gr. Direttore, con riferimento all'articolo pubblicato nell'Etruria del 15.1.2002 n. 1 con cui "il Sindaco risponde a Borrello" in merito alla "denuncia di un fatto grave" il cui titolo venne da Lei impostato per ragioni di scoop e non mie, senza però sconfessarne minimamente il contenuto del testo, preme al sottoscritto, per ragioni di diritto di replica, che mi venga dato nel prossimo numero lo spazio in prima pagina e con eguale impostazione grafica di rilievo, per fare delle doverose e puntuali precisazioni al sig. Sindaco che, apparentemente, sembra essere diventato esperto giurista in breve volgere di tempo dal suo insediamento, da avere in suo possesso la certezza del diritto, mentre io, dopo tanti anni di attività, riconosco di stentare a districarmi fra leggi e sentenze, non essendo in possesso della verità rivelata.

Non era e non è nella mia personale vocazione esercitare azioni di violenza contro alcuno, come si è voluto fare apparire dal Sindaco; il linguaggio usato nell'articolo, in parte era ed è, a carattere metaforico figurativo, per rendere l'argomento di rilievo, come in effetti è. Nessuno ha osato evocare fantasmi del passato, quando l'allenatore Lippi usò analogamente gli es-

si termini nei confronti dei giocatori per scarso rendimento. Evidentemente "infauste memorie di epurazioni e manganellate" possono riaffiorare nella fervida mente di chi proviene da un partito che ha origini storiche che hanno avuto a che fare con lo stalinismo. Nel merito del mio articolo, smentendo ciò che vorrebbe fare apparire il Sindaco, con citazioni di sentenze non so fino a che punto appropriate, desidero fare rilevare che i prezzi di cessione delle aree, ad uso produttivo nella zona PIP del Vallone, ivi compresa quella in oggetto di 1040 metri quadri, sono stati fissati con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 13.2.2001, ancora in vigore, e che vanno da circa € 35.000 al mq, per le aree non urbanizzate, a circa € 52.000, per quelle urbanizzate. L'area in questione, a dire dei tecnici, sembra che non necessiti di urbanizzazione, trovandosi in un fronte già urbanizzato. Per quanto riguarda la procedura di retrocessione del bene sembra che la stessa non sia stata fatta come prescritto dalla stessa legge richiamata dal Sindaco (L. 2359/1865), con riferimento agli articoli 60 e 63, ed inoltre, il

SEGUE A PAGINA 2

### Il Polo dice no

... "Il Polo ce l'ha messa tutta per salvare la Casa di Riposo a Cortona, ha anche presentato in ultima istanza una propria mozione per cercare di rinviare una scelta dolorosa quanto oscura per i modi ed i tempi con cui è stata condotta". ... "è di Parcheeggi che dovevamo parlare, perché questa Amministrazione è di questo che si stava occupando negli ultimi mesi ed è questo che emerge dalla lettura dei bilanci e degli atti comunali promossi ed approvati dalla stessa maggioranza.

"Alla proposta di acquisto da parte della Georgia University, improvvisamente la sinistra cambia rotta e decide semplicemente di spostare ciò che già esiste (Casa di Riposo) e di rinviare ciò che non è mai esistito e che rischia di non esistere più (il parcheggio di Cortona). Noi non abbiamo nulla contro la costruzione di una nuova casa di riposo a Camucia, come a Terontola, come a Pergo, come alla Fratta, come alle Terme di Manzano, come nel dismettendo ospedale di Cortona od in qualsiasi altro bel posto del nostro territorio, ma c'è da chiedersi: se questa sinistra avesse detto in campagna elettorale che aveva intenzione di trasferire da Cortona a Camucia la Casa di riposo, quanto consenso avrebbe riscosso nel centro storico?"

Quel sindaco sarebbe mai stato eletto? I cortonesi sono stati senza dubbio ingannati.

Tutti i cittadini del Comune sono stati ingannati, perché la stessa sinistra che un tempo prometteva assistenza domiciliare per gli anziani, interventi ed aiuti alle famiglie e la ricerca di appartamenti a costi ridotti, nella saggia prospettiva di tenere l'anziano vicino ai propri familiari e nei luoghi dove ha sempre vissuto, oggi riscopre (grazie alla Georgia University) l'utilità del vecchio "ricovero", da ricostruire accanto alla Residenza per non-autosufficienti della USL, tenendo così, fianco a fianco, anziani autosufficienti e malati di Alzheimer, anziani soli e portatori di handicap, giustificando il tutto con un fantomatico risparmio dei costi che non hanno saputo neppure quantificare.

Per il futuro le aspettative sono le seguenti: i giovani sorridono all'idea di qualche studentessa americana che passeggia per Cortona, gli anziani tremano all'idea di finire i propri giorni lontano dalla famiglia e in compagnia di chi nella vita è stato ancora più sfortunato di loro.

La casa della Libertà non approva!!!

I Gruppi Consiliari di Forza Italia ed Alleanza Nazionale

### La posizione della "Margherita"

Il gruppo politico della "Margherita", riunisce a Cortona, forze politiche e movimenti che hanno sempre incentrato la propria politica verso certe finalità che si riconducono, in maniera molto semplice e sintetica, ad interventi mirati che hanno nel settore SOCIALE il loro punto centrale e qualificante.

La Casa di Riposo di Cortona, è situata in un contesto panoramico meraviglioso, vorrei dire eccezionale, ma ha alcuni aspetti che devono essere valutati con seria analisi e pacata oculatezza. Aspetti che, a nostro avviso, paiono determinanti per un obiettivo orientamento.

• La struttura non è confacente e rispondente ai bisogni degli ospiti, perché è una struttura che non può offrire quei doverosi mezzi di soste-

gno e di aiuto, che si rendono qualificanti per un'efficiente ed ottimale permanenza delle persone che vi risiedono. Riconvertire o rendere funzionale questa struttura non è possibile appunto per ovvie ragioni di rispetto architettonico, quindi anche antieconomiche.

• Un altro aspetto che ritengo ancora più qualificante e pertanto determinante è che la struttura della Casa di Riposo è situata in un luogo meraviglioso, ma fuori dal contesto cittadino e ritengo che nessuno oggi voglia offrire un ghetto, anche se un bel ghetto ai nostri anziani, perché è di questo che alla fine si tratta.

Tutto ciò non è certo imputabile ai

SEGUE A PAGINA 12

### Speriamo che il dialogo continui

**I**l dibattito tra Piero Borrello e il sindaco Emanuele Rachini, che ha animato le prime pagine delle ultime uscite del nostro giornale, offre lo spunto per alcune riflessioni che travalicano il caso di specie sul quale, per carenza di strumenti e informazioni, non ci sentiamo di prendere alcuna posizione.

1 Che, fortunatamente, in un mondo fatto di individualismi e disinteresse per le pubbliche cose, ancora esistono cittadini quali il Borrello che, pur potendosi stare più comodamente chiotti accanto al focolare domestico, animati da un civico dovere e un quasi donchisciottesco, visti i tempi che corrono, senso di giustizia, prendono carta e penna e si espongono pubblicamente in prima persona per denunciare abusi della pubblica amministrazione che, a loro modo di vedere, ritengono lesivi degli interessi collettivi.

La loro presenza e il loro operato, svolgono una importante funzione di controllo non istituzionale dello svolgimento della pubbliche funzioni, stimolando chi amministra a fare ed operare in modo corretto.

2 La conferma (se ancora ce ne fosse bisogno) dell'integrità morale di chi guida attualmente il nostro comune, virtù riconosciutagli peraltro ufficiosamente anche da

membri dell'opposizione, che avverte quale obbligo inderogabile quello di difendere pubblicamente il proprio operato e, quale buon padre di famiglia, quello dei componenti la sua amministrazione.

E' un volto nuovo della nostra amministrazione comunale, che risponde alle istanze che i cittadini le rivolgono attraverso le nostre pagine, che accetta il dibattito, il confronto dialettico, un volto al quale in un recente passato non eravamo abituati.

3 Il successo della linea editoriale perseguita dal direttore del nostro giornale che, pur non nascondendo le proprie opinioni personali, ha sempre dato la parola a tutti e se qualche voce si è sentita meno delle altre, non è perché, come dicono i detrattori, non ha avuto spazio, ma è perché ha preferito tacere.

L'Etruria è così ritornata ad essere l'arena di discussione delle cose locali e la principale fonte di conoscenza delle problematiche che interessano la nostra comunità.

L'auspicio è che il dialogo tra amministratori e amministrati continui e rimanga circoscritto alle pagine del nostro giornale, senza debordare anche in altre sedi che per la collettività non rivestono interesse alcuno.

Alessandro Venturi



“Due anni sono passati dalla morte di Bettino Craxi personaggio tanto amato dai socialisti e tanto odiato dagli “oppositori” non voglio aggiungermi ai tanti che ne hanno tracciato qualità e difetti. Quello che invece voglio raccontare è un episodio conosciuto da pochi e del quale ne sono stato anche protagonista insieme ad alcuni compagni Cortonesi Gabrielli G. Franco Luchini Stefano Catani Ivo.

Era la fine di agosto 1978, Bettino Craxi aveva avuto l'investitura di segretario ad aprile in un congresso drammatico, (svoltosi durante il rapimento e la prigionia di Aldo Moro,) in quella assise furono lanciate linee politiche e programmatiche innovative e molti giovani si erano imposti ai vecchi dirigenti. Forte di questo mandato, Bettino Craxi avvia nella stampa un acceso dibattito che vuole mettere in soffitta l'ideologia Marxista, proprio in quei giorni un articolo su PROUDHON, in antitesi con

Era la fine di agosto 1978

## Craxi a Cortona

Marx, scatena l'ira del PCI, alleato con la DC nel famoso “compromesso storico” di Berlinguer. I comunisti che vedono messo in discussione il loro ruolo di collaborazione con la DC tentano di isolare i socialisti e Craxi, l'occasione gli si presenta in quei giorni, infatti, sta arrivando a Cortona per il gemellaggio il sindaco di Chateau Chinon Françoise Mitterrand segretario del Partito Socialista Francese (non ancora Presidente), un incontro con il comunista Berlinguer potrebbe far apparire Craxi isolato e nella via sbagliata. Grande animatore dell'incontro fu l'astro nascente Tito Barbini, allora amato sindaco della città a capo di una giunta insieme al PSI che, in gran segreto, senza dire niente in giunta, aveva ormai quasi portato a termine il

disegno. Fu l'assessore Luchini Stefano di Mercatale, che, una volta scoperto il disegno, avvertì la segreteria comunale e me, in qualità di segretario della sezione di Camucia, il compito di avvertire Craxi. Gioventù e inesperienza mi fecero vivere due giorni attaccato al telefono con la convinzione di non riuscirci.

Il giorno avanti l'arrivo di Mit-

terrand, quando ormai avevo perso tutte le speranze, riuscii finalmente a parlare con la sua segreteria che mi ascoltò con sufficienza senza dirmi un gran che. Grande fu la soddisfazione quando poi la sera appresi dal TG che a Cortona Craxi e Mitterrand si sarebbero incontrati per parlare delle prime, e prossime elezioni Europee. La delusione dei comunisti fu grande per il mancato incontro, Berlinguer non venne più e mandò un suo delegato (mi sembra Segre). Barbini, l'artefice del disegno, contrariato in un primo momento, si negò, anche la sala del Consiglio Comunale, sede dove si doveva svolgere la conferenza stampa, ma poi si comportò da ottimo padrone di casa, mettendo a disposizione tutte le strutture. Dopo la riunione ufficiale con Mitterrand quando tutti ci si



dirigenti come me e altri, ma non dimenticherò mai la facilità del linguaggio e la convinzione, poi risultata vincente, quando ci spiegava perché sul rapimento Moro era uscito dal coro della fermezza, o perché il marxismo era da superare sostituendolo con pensatori riformisti, o del perché era necessaria una politica europeista.

Da quella volta non ci sono state per me occasioni di contatti diretti, anche se ho partecipato a congressi e convegni importanti in momenti anche più solenni, ma quel giorno Cortonese di Bettino Craxi è stato unico e, proprio nei giorni dell'anniversario della morte, e la nascita della moneta unica in Europa, l'ho voluto raccontare consegnando anche la foto di quando salì le scale del comune.

Giovanni Castellani

DA PAGINA 1

## Borrello replica

prezzo, se non pattuito amichevolmente fra le parti, che non dovrebbe essere, come nella fattispecie, irrisorio, avrebbe dovuto essere determinato nella forma in cui è stata fatta la perizia di esproprio o come previsto ora, con le modalità dell' art 48 del D. P.R. 8.6.2001 n.327. Secondo la giurisprudenza, il diritto alla retrocessione, implica un giudizio di merito discrezionale, anche in relazione alle esigenze future dell'opera, non sorge se non dopo che l'autorità amministrativa abbia dichiarato che i beni non servono più all'opera di pubblica utilità, per la quale erano stati espropriati. Il Comune non ha stralciato l'area dalle previsioni di bilancio né ha provveduto a ridare all'area la destinazione agricola; l'area continua ad essere inserita in un comparto edificabile e quindi avente il valore che le compete. Il prezzo della retrocessione va determinato quindi con il riferimento al momento del riacquisto della titolarità del bene da parte dell' espropriato (vedasi in tal senso Cass. Civ. sez. I, 3 settembre 1994, n. 7628).

Il Comune non era obbligato

alla retrocessione del bene e comunque, avrebbe dovuto procedere amministrativamente all'accertamento della impossibilità del trasferimento stesso ad altri. C'è da chiedersi se allo stato attuale, ai fini tributari, il Comune farà pagare alle parti interessate l'ICI come terreno edificabile o come terreno agricolo, con riferimento al momento dell'espropriazione. Cosa diranno gli altri acquirenti delle zone PIP?. E poi siamo sicuri che non ci fosse qualche altro possibile acquirente del lotto retrocesso? Il PIP è stato realizzato come previsto o ha avuto stravolgimenti tali da non poter essere realizzato a causa di una diversa collocazione degli insediamenti e dei servizi?. Come cittadino rivendico il diritto dovere di poter controllare, denunciare e volgere gli strali, in casa mia, prima che altrove, su eventuali sperperi di denaro pubblico o danni che ne possano derivare da una qualsiasi cattiva amministrazione ai cittadini, e ciò con buona pace del Sindaco, che si è dimostrato insofferente di fronte a rilievi che avrebbero colpito la sua amministrazione.

Piero Borrello



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Bevagna e la lira cortonese

Agli inizi del mese di gennaio di quest'anno mi è capitato di seguire su una rete televisiva nazionale, che ora non ricordo, un servizio su Bevagna, deliziosa e antichissima cittadina umbra, in occasione di una manifestazione storica, nel corso della quale, tra le altre iniziative, veniva presentata la riproduzione della moneta metallica cortonese del medioevo. Uno degli organizzatori intervistati ha riferito semplicemente che nei secoli XIII e XIV era questa la moneta che circolava in città al tempo di quelle manifestazioni medievali che oggi vengono riproposte. Io vorrei sapere da lei, che tanto ha scritto su Cortona, come si può giustificare la presenza della moneta cortonese in una cittadina umbra abbastanza distante, soprattutto in considerazione di quella che era la rete viaria e i mezzi di trasporto di un'epoca così lontana.

La ringrazio per quello che mi dirà in proposito e la saluto cordialmente.

Letto da Terontola

Ho seguito anch'io di sfuggita il servizio a cui il lettore ha fatto riferimento, che ringrazio per l'opportunità che mi dà di parlare ancora una volta di Cortona e di uno dei suoi più fulgidi periodi.

Senza trionfalismi si può dire che Cortona ha una storia che la vede sempre protagonista: protagonista nella mitologia, nella civiltà degli Etruschi, protagonista nello scontro tra Romani e Cartaginesi, protagonista nell'arte, nella letteratura e infine protagonista anche nel “battere moneta”. Karl Richard Lepsius, egittologo tedesco (1810-1884), nei “De Tabulis Eugubinis”, afferma che “Cortona fu la prima città a battere moneta”.

Ma vado per ordine cercando di dire cose che possano dare soddisfazione al nostro attento e curioso lettore.

Sulla scorta degli atti, dei testi, dei documenti di contrattazioni, delle donazioni, già per altro a conoscenza dei nostri storici, la moneta cortonese ha iniziato a circolare sin dal 1260, così come vuole il nostro erudito e diligente ricercatore Filippo Alticozzi (1710-1775), autore, tra l'altro, delle “Vite dei Casali” e di una “Storia di Cortona”, il quale cita contratti col prezzo stabilito in moneta cortonese, stipulati a Castel del Piano nel 1268, a Montepulciano nel 1269, a Todi nel 1270. Negli Statuti di Chianciano è possibile leggere un atto del 1270 col quale una contessa Manenti di Chianciano ottenne la restituzione della dote in L.500 di denari cortonesi. E ancora, il cronista Bonaccorsi Pitti scrisse che “il comune di Montepulciano non può fare alcuna grazia di condanna che passi L.500 di cortonesi, che vagliono L. 400 di moneta fiorentina”. Altri sono i documenti che testimoniano, oltre la presenza e l'importanza delle monete cortonesi, anche la sua circolazione nei comuni limitrofi e lontani. A Foligno, per esempio, usavano i nostri denari, messi fuori corso nel 1322 e sostituiti da quelli perugini. Anche Orvieto conserva la moneta cortonese, come attestano tutte le carte degli archivi. E commentando gli Statuti di Chianciano il Fumi afferma che “la moneta cortonese dal 1260 al 1380 circa fu adottata da quasi tutte le città toscane e pontificie”.

Inoltre, una deliberazione volterrana del 1315 fa riferimento ad un nuovo conio delle monete di Cortona nei primi anni del Trecento. Mancano gli elementi per determinare le differenze fra l'antico e il nuovo conio.

Che cosa raffiguravano i nostri antenati sulle loro monete?

Girolamo Mancini sostiene che il “conio coll'effigie e col nome di s.Vincenzo fu adottato dopo che divenne cattedrale la chiesa dedicata a questo Santo. Fino al 1325 chiesa principale di Cortona fu s. Maria della Pieve, e però la Madonna venne effigiata sul sigillo del popolo cortonese costituitosi in società politica. Nel medio Evo costumarono d'imprimere sulle monete l'effigie ed il nome del titolare della chiesa principale o del patrono della città. Cortona si sarà conformata all'uso, effigiando sulle monete s. Vincenzo e contrapponendo l'immagine del vescovo umbrò di Bevagna a quelle di s.Donato, affinché tutti sapessero terminata la sudditanza spirituale ai vescovi di Arezzo”.

Ultimo particolare: fedeli alle antiche abitudini, continuarono a fare i calcoli delle spese con le vecchie monete non solo le donne ma pure gli amministratori pubblici e uomini d'affari, quando la specie metallica usata aveva da lungo tempo cessato di circolare.

Ma nella situazione attuale, che vede la fine della nostra lira, e l'introduzione dell'euro, si sconsigliano il ritorno al passato e l'imitazione degli antichi.

## PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

**Turno festivo**  
Domenica 3 febbraio 2002  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno**  
dal 11 al 17 febbraio 2002  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Turno settimanale e notturno**  
dal 4 al 10 febbraio 2002  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno festivo**  
Domenica 17 febbraio 2002  
Farmacia Boncompagni (Terontola)

**Turno festivo**  
Domenica 10 febbraio 2002  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno settimanale e notturno**  
dal 18 al 24 febbraio 2002  
Farmacia Centrale (Cortona)

### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

**03 febbraio 2002**  
Coppini (Teverina)  
Tariffi (Ossaia)  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Sodo)

**17 febbraio 2002**  
Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola)  
Adreani (Cortona)  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia)

**10 febbraio 2002**  
Lorenzoni (Terontola)  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia)  
Perrina (S.P. Manzano)

**24 febbraio 2002**  
Alunni (Mercatale)  
Paglioli (Terontola)  
Boninsegni (Camucia)  
Brogi (Via Lauretana)  
Ghezzi (Cegliolo)

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

### SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

**Collaboratori:** Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Menacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Paretì, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugoino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità

annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 30 gennaio 2002  
E' in tipografia mercoledì 29 gennaio 2002

EUROPA  
EUROPA

Discount  
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan  
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

## INTELLIGENZA

ALLA  
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo  
Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona  
Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

Al Teatro Signorelli l'ultima "fatica", un disco che parla dell'uomo dall'inizio alla fine, dell'uomo in mezzo al suo tempo e in mezzo al mondo

## Lorenzo presenta il suo "Quinto Mondo"

Oltre duecento giornalisti hanno affollato Cortona e la platea per ascoltare in anteprima le canzoni del suo nono album

Non c'è che dire, il nostro concittadino è ancora una volta riuscito a far parlare di sé e a rendere nuovamente la "sua" Cortona orgogliosa di questo successo. Dopo la maratona tv, che lo ha visto protagonista nelle scorse settimane in ben 30 trasmissioni in cui non sono mancate, come sempre, le polemiche, il brano "Salvami" è letteralmente schizzato in vetta alle programmazioni radiofoniche.

Di parole, a proposito della canzone, ne sono state scritte anche troppe, ma quello che sembra

ché un video making dell'album realizzato quasi interamente nella sua casa di Cortona, è ora venuta la volta della presentazione ufficiale dell'album intitolato "il Quinto Mondo".

Mai così tanti giornalisti hanno attraversato tutti insieme le strade della nostra città, e tutti con un unico scopo: assistere alla presentazione presso il teatro Signorelli dell'ultima "fatica" di un artista che ha ormai raggiunto la quota di nove album. Forse la scelta di lanciare alla stampa il suo nuovo lavoro proprio nel Comune in cui vi-

Miracoli), ma Massimo Bubola lo aveva già utilizzato nel 1989 e così Lorenzo ha deciso di sostituirlo

ciali del Tour, la prima sarà ad Ancona il 17 aprile, il 19 a Firenze, il 20 a Bologna, il 22 a Bari, il



con un altro, prelevandolo da una delle canzoni contenute nell'album, appunto il "Quinto mondo".

Il supporto della sua band è stato preziosissimo, Saturnino al basso, Pier Foschi alla batteria e la nuova entrata Riccardo Onori alla chitarra. Una band con cui Lorenzo sembra avere un feeling davvero speciale.

L'album ospita anche illustri musicisti internazionali, tra cui Kenny Garret, il sassofonista jazz americano tra i più importanti del mondo, Carlinhos Brown, anima del Brasile autore di musica di grande impatto soprattutto dal punto di vista percussivo e Pau Dones, cantante e leader degli Jarabe de Palo.

Durante la conferenza stampa sono state comunicate le date ulti-

24 ad Acireale, il 25 a Reggio Calabria, il 27 a Caserta, il 29 a Perugia, il 30 a Treviso. Nel mese di maggio il 2 a Zurigo, il 4 a Genova, il 5 a Torino, il 7 a Milano, il 10 a Verona, l'11 a Pesaro, il 13 a Montichiari. Sarà a Roma allo Stadio Olimpico il 1 giugno di quest'anno.

Forse quest'estate si esibirà anche nelle nostre piazze, quello che è certo è che gran parte delle prove si svolgeranno proprio a Cortona, forse nella sala della società Filarmonica Cortonese, per poi concludersi al Palazzetto dello Sport di Ancona, da cui, tra l'altro, partirà il tour.

Un progetto ambizioso, che è ancora un'idea senza solide fondamenta, ma che ci auguriamo sinceramente possa presto decol-

Presenze nell'anno 2001

### Musei, quasi ottantamila presenze

Ottantamila circa sono i biglietti staccati nei due Musei cortonesi a documentazione della consistente presenza di turisti interessati alle nostre opere d'arte.

Il Museo dell'Accademia Etrusca ha raggiunto quasi quarantamila presenze, di poco inferiore i visitatori del Museo Diocesano, che, nell'anno trascorso, hanno oltrepassato la soglia in ben trentasettemilatrecento.

Praticamente i due Musei, pur avendo ancora un biglietto separato (ma quando potrà essere realizzato un ingresso unico), presentano un numero di visitatori pressoché identici; ciò sta a significare che il turista che viene a Cortona, ovviamente per motivi culturali, non si lascia dietro le

spalle uno dei due Musei perché giudicato forse uno inferiore all'altro.

Chi viene a Cortona entra in entrambi e documenta, così, pari interesse.

C'è da precisare che nell'attività promozionale del Museo dell'Accademia Etrusca, un buon impulso lo ha dato lo scorso anno la Cooperativa Aion con una serie di manifestazioni di sicuro interesse.

Ricordiamo a mo' di esempio la manifestazione Medioevo in Fortezza e gli attuali incontri denominati "Domenica al Museo", incontri che hanno dimostrato un ottimo accoglimento di interesse, visti gli argomenti monotematici che vengono trattati di volta in volta.



Beato Angelico: Annunciazione (Museo Diocesano)



giusto ricordare è che, a prescindere dal pensiero politico che ne può derivare, Lorenzo è sempre stato una persona semplice e corretta, non si è mai sentito un "capo Tribù", in grado di influenzare le opinioni della gente e soprattutto dei giovani. Certo che, quello che lo distingue dal semplice cittadino, è il fatto di avere dalla sua parte la musica, la visibilità e la

ve è stata motivata anche dal desiderio di ripercorrere tutta la sua carriera, che lo ha visto muovere i primi passi proprio nella famosissima Radio Foxes (da tempo non più attiva) e nei locali dell'ex Tuchulcha (oggi Route 66)... insomma un tributo alla sua città che lui stesso definisce il suo angolo di paradiso!

Due anni intensi di lavoro da



IL QUINTO MONDO È STATO REGISTRATO QUASI TUTTO A CORTONA NELLO STUDIO IN CASA DI LORENZO, NUTRITI DA UN ALBERO DI FICHI (E INFATTI IL DISCO È VENUTO FICHISSIMO) E DA ZUPPE DI LEGUMI (E INFATTI SONO TUTTI COSÌ GASATI).

notorietà di un personaggio pubblico.

Dopo l'uscita ufficiale nei negozi del singolo che contiene, oltre al successo del momento, il brano inedito "fino in fondo all'a.", che si avvale della partecipazione del bravissimo sassofonista Kenny Garret, la versione live di "attaccami la spina", registrata a Bruxelles nel maggio 2001, non

cui sono scaturiti più di 40 brani, l'album, che è stato registrato in soli sei mesi, ne contiene 14, per un totale di quasi due ore di musica. Lorenzo lo ha definito un disco molto ritmico, estroverso, spontaneo, un disco che parla della vita dalla prima all'ultima nota, gioioso e arrabbiato, molto funky.

Il titolo originariamente doveva essere un altro (Vita Morte e

l'aeroporto romano era chiuso per nebbia (!)). Era da tempo che questo fenomeno atmosferico non determinava una interruzione del servizio di atterraggio. Questi inviti hanno dovuto essere dirottati su aeroporti del nord, da qui il ritardo di qualche ora. Per rispettare comunque la presenza degli inviati italiani, Jovanotti verso le 14,30 ha iniziato a presentare il suo disco riproponendosi di riproporre anche quelle canzoni successivamente all'arrivo degli altri giornalisti.

Laura Lucente



### Cortona anche su Trekking



"Non sempre camminare per una città è comodo e monotono; a Cortona non c'è angolo che non celi qualcosa, non c'è vicolo che non impegni in salita! E nei dintorni il fascino inalterato di francescane solitudini".

Così incomincia il servizio che la rivista del Trekking riserva alla nostra città presentandola in tutta la sua bellezza e soprattutto proponendo per gli innamorati delle passeggiate vari itinerari.

PREMIO

Pagine di Poesia 2002

Scadenza 31 Marzo 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771

e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**MediaStore** **EURONICS**  
MARINO Funziona.

**EURONICS** Funziona.

rete guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophenthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Un'ulteriore tappa nel viaggio fra i nomi di luogo della Valdichiana

# Una montagna di nome Ossaia

"Il linguaggio, ininterrottamente trasmesso per lunghissimo corso di secoli di generazione in generazione fino a noi, è l'archivio più copioso e più sicuro dell'umanità. Cosa meravigliosa: le parole che noi usiamo ora sono, per quanto alterate, quelle stesse che usarono i primi uomini."

Alfredo Trombetti\*

Ho ricordato la volta scorsa che, in tempi supplementari, scorrendo il primo volume di "Le Origini della cultura europea", mi accorsi per caso della voce accadica **gennû ginû** la quale mi fece pensare, non so se arbitrariamente, a Ginezzo. Non finì lì, però, perché in tempi ormai estremamente supplementari (e che sono la ragione di questa imprevista, ulteriore somministrazione di informazioni), sfogliando ancora quelle pagine alla ricerca della definizione di una voce che avevo letto giorni prima mi imbattei nella base di tradizione sumera **hur-(sag)**, accadico **hursu-** (plurale tantum: **hursanu**) che - scopersi - analogamente a **ginû** significa "regione montuosa". Seppi che da essa avevano preso nome perfino gli Urali e la catena del Jura, e allora, d'improvviso, come in un'agnizione, mi trovai a pensare che questa circostanza garantiva altrettanto bene una congrua spiegazione del toponimo Ossaia, che in tal caso poteva esser nato dalla fusione di **hur-** (**hursânu**) con l'abituale suffisso **ia**, come già accaduto anche per Camucia e come ho già detto due articoli fa.

L'attuale Ossaia, menzionata nei documenti antichi più propriamente e più genuinamente come Ursaria, Ursaia oppure Orsaia, (e detta ancor oggi, chianinamente, Orsèa), è in affollata compagnia, poiché ci sono in Italia e in Europa centinaia di altre località con un nome identico o simile, e da un controllo dell'atlante geografico che ho presto intrapreso, mi risultano quasi tutte collocate a una cospicua, se non considerevole, altezza sul livello del mare. È possibile che si tratti solo di una semplice coincidenza? No, non può esserlo, soprattutto se si pensa che numerosi di questi toponimi sono oggi preceduti dalla definizione di Monte. Ne elenco una piccola porzione estratta dalle pubblicazioni del Touring Club, con le relative quote: Monteorsello: m. 523 (MO); Monte Orsetti: m. 461 (TA); Monte Orsino: m. 304 (PA); Monte Orsina: m. 1555 (PT); Monte Orsiera: m. 2878 (TO); Monte Orsara: m. 1831 (MS); Monte Orsa: m. 642 (AQ); Monte Urda m. 657 (RC). Ma anche, e più semplicemente: Orsières m. 879 (Svizzera); Ursig (sembra assiro!) m. 1897 (Slovenia); Orsaria m. 106 (UD); Orsogna m. 430 (CH); Orsara di Puglia m. 650 (FG); Orsajön (Svezia); Orsa (Bielorusia). E mi fermo qui: ma solo perché ogni tanto bisogna; non perché scarseggi il materiale.

Quella di "monte" è dunque un'indicazione che in tale nuovo contesto linguistico potrebbe apparire addirittura tautologica, ma di una tautologia comunque perfettamente comprensibile, giacché a un certo punto gli uomini con tutta evidenza dimenticarono il significato originario di "montagna" custodito dalla radice **hursu-** e avvertirono la necessità di ribadire il concetto. (Tanto per infierire, [o]rografia in greco - lingua tributaria della cultura e degli idiomi semitici - non vuol forse dire descrizione dei rilievi montuosi?).

Tutte queste considerazioni specifiche, unite a altre più genera-

li, hanno definitivamente congiurato a farmi ritenere che il senso di Ossaia quale "luogo erto, prominente" può essere, sì, semplice fino all'ovvietà, ma altrettanto autentico fino alla verità. Essa è posta a 292 metri s.l.m. (nel XXI secolo d.C., non saprei all'epoca della fondazione) che non sarà tanto, ma che fu quanto bastò ai nostri antenati per regalarle la qualifica di montagna, soprattutto se tennero conto del fatto che lì, il terreno visibilmente e vistosamente si rialza e proprio dall'Ossaia si inizia a salire dalla Valdichiana verso la montagna cortonese. Tali caratteristiche, in un mondo di spostamenti difficoltosi, un senso dovevano di sicuro averlo, e assai più di quanto non lo abbiano oggi per noi, uomini moderni e motorizzati. Ma anche il nome di Ossaia, puro e semplice e senza derive ortografiche, sarebbe comunque coperto da un significato non dissimile, poiché rientrerebbe nella casistica dei numerosi toponimi scaturiti dalla poliedrica voce **asû** (*elevato, sorgente*) quali, a esempio, quello del celebre monte Ossa in Tassaglia o i meno noti Monte Orsero coi suoi 588 metri in Dalmazia (HR); Ossjoën in Svezia e Ossora nella penisola di Kamciatka in Russia. In questo caso Ossaia e Esse (si

ricordi un articolo precedente) potrebbero avere la stessa origine etimologica oltre che geografica, visto pure che il torrente nasce poco oltre il paese e poi gli scorre nei pressi. E se così fosse, una volta di più, tutto si terrebbe.

L'ascendenza semitica, che ha il primo vantaggio di essere chiara, contribuirebbe inoltre a fare una ormai indispensabile *tabula rasa* di tutte le illazioni sull'origine del toponimo: da quella stravagante e grottesca su una improbabile e "famosa invasione degli orsi in Valdichiana" per dirla con un Buzzati rivisitato, alle altrettanto inattendibili - e grondanti inutile sangue - suggestioni legate all'epopea annibalica, fino alle teorie più dotte e circostanziate, ma non di meno errate, che credono di scorgere l'origine di Ossaia nel personale latino Ursus o in qualche altro antropónimo etrusco, ché infatti - questa nuova chiave interpretativa - servirebbe pure, e non poco, a ridimensionare il peso e l'importanza dei prediali che da sempre sono il *refugium peccatorum* di chi non sa che pesci pigliare sull'etimologia dei nomi di luogo.

Serendipità, si chiama tutto questo: trovare inaspettatamente una cosa mentre se ne cerca un'altra.

Ogni *quête* è una serie infinita di serendipità.

Da questa io ne esco - buon ultimo - consapevole che per gli uomini i motori di nominazione dei luoghi sono stati (disilludiamoci!) pochi, poco fantasiosi (solo J. Swift si divertì a inventare una spregiudicata geografia per Gulliver), e continuamente reiterati: la collocazione geografica, l'altitudine, il mare, la presenza di acque o la constatazione di aver fondato una città per cui si decide di chiamarla semplicemente "Città" e, ancora, le divinità da cui invocare tutela, il clima oppure le sensazioni di benessere o disagio che abitare la terra induce.

Gli stessi nomi ripetuti e sempre riadeguati e variati all'infinito secondo le metamorfosi subite dalle lingue, a mano a mano che le parole e gli uomini si allontanavano e si perdevano gli uni gli altri.

Anche questo, e molto di più, ci hanno insegnato, ieri un grandissimo quanto sconosciuto Alfredo Trombetti, e oggi Merrit Ruhlen o Giovanni Semerano. Ed è corretto e giusto non dimenticarlo.

Alvaro Ceccarelli

\*L'unità di origine del linguaggio  
1905 p. 54  
(Ristampa "Civitas Dei"  
Bologna, 1962)

Mi sembra giusto ricordare a dieci anni dalla sua scomparsa, l'amico Mario Fattorini

## Mario Fattorini



I più lontani ricordi di lui risalgono a oltre sessanta anni orsono, ai primi tempi della guerra.

Allora quello che, malgrado una certa differenza di età, sarebbe in seguito diventato un carissimo amico, era il professor Fattorini incaricato di insegnare a noi, alunni del neonato Liceo classico di Cortona, una materia nuova ed allora di attualità: la "cultura militare".

Mario Fattorini, pur nato a Spoleto, era un vero cortonese legato e affezionato a Cortona, dove ha svolto tutta la sua appassionata attività di insegnante, soprattutto quale docente di materie letterarie nell'Istituto Tecnico Agrario delle Capezzine; e successivamente quale Presidente dell'Istituto Tecnico Commerciale in Cortona. Era munito di due lauree brillantemente conseguite in Perugia, in belle arti e in lettere, ed aveva sempre mantenuta viva anche la passione per le arti figurative, in particolare per la pittura.

Spirito versatile, era anche profondamente attratto dagli

spettacoli teatrali.

Buon filodrammatico, era soprattutto portato a cimentarsi nel teatro "leggero" o della rivista, sia come autore e regista, sia come interprete.

Ricordo quando, nel 1941, in pieno periodo bellico, un gruppo di giovanissimi e meno giovani, ci raccogliemmo intorno a lui che aveva scritto il copione di una "rivista" intitolata "Canta che ti passa", e che con la buona volontà e l'impegno di tutti, fu rappresentata con vero successo al Teatro Signorelli.

Ricordo anche che proprio in quel periodo era stato ulteriormente ridotto il razionamento del pane e qualche politico cantante settario (in Italia allignano con facilità) trovò da ridire sul titolo della rivista.

Più tardi, nel 1944, dopo l'arrivo degli alleati a Cortona, fu allestita e rappresentata una seconda rivista di Mario Fattorini, dal titolo "La bovina commedia", con grande successo.

Due anni dopo una terza rivista che, riuscitissima, fu rappresentata più volte in Cortona e quindi anche ad Arezzo aveva per titolo "Punto e a capo".

Né va dimenticata la sua continua e preziosa collaborazione - sempre negli anni del dopo guerra - al periodico goliardico - umoristico "L'Arca di Noè".

Infine il suo impegno civile derivante da una cultura umanistica e da una autentica onestà intellettuale, che lo portarono a collaborare con coloro che

in Italia furono gli antesignani di quel socialismo democratico a cui la storia avrebbe dato ragione.

Mario, carissimo amico della terza età, io Ti ricordo con commozione e con gratitudine (insieme ad altri anziani rimasti vivi nella mia memoria), per la ricchezza della cultura di dispensata, per il senso dell'umorismo che aiuta a vivere, per il profondo rispetto dell'umanità.

Giovanni Carloni

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

## Il nostro patrimonio culturale: Corso di Storia dell'arte cortonese

Terminato a fine dicembre il primo corso di *Archeologia del territorio cortonese*, è ora la volta di quello sulla Storia dell'Arte che Aion Cultura, promotrice dell'altro, sta organizzando per i prossimi mesi: si tratta di una serie di incontri/lezioni che accompagneranno i partecipanti da metà febbraio fino a maggio, con cadenza settimanale, e che si prefigge di far conoscere, in chiave originale ed interessante, lo straordinario patrimonio storico-artistico di Cortona.

L'argomento del corso, "arte cortonese", verterà dunque sulla presentazione di alcune principali tematiche il cui ambito territoriale non impedirà affatto di allargarsi ad affondi più generali di storia dell'arte *tout court*. Si parlerà quindi dei grandi Maestri cortonesi, i cui capolavori sono ammirabili nei musei e nelle chiese della città di Cortona (e del suo territorio): Beato Angelico, Luca Signorelli, Pietro da Cortona..., ma si parlerà anche di iconografia e lettura dell'immagine, di tesori delle chiese cortonesi, di monumenti poco o affatto visibili, di restauro e conservazione, di tecniche e materiali. Il tutto con un unico obiettivo: avvicinare sempre più il pubblico al patrimonio culturale della sua città e del suo territorio e, contemporaneamente, farlo attraverso lezioni non accademiche e frontali ma, al contrario, molto operative ed aperte.

Infatti gli incontri - e gli argomenti che li distinguono - sono caratterizzati da una forte partecipazione attiva degli "studenti" in modo da renderli il più possibile protagonisti e non solo passivi uditori; inoltre, all'interno del corso, ci saranno alcuni momenti particolari dedicati alla rassegna di mostre ed eventi artistici in fieri in Italia. Un'altra novità del corso è la sua struttura: si compone di moduli che, mensilmente, vengono proposti più o meno regolarmente: i Maestri, Iconografia e lettura dell'immagine, Uscite in città, Restauro e conservazione, Tecniche e materiali; il legame che li unirà sarà sia *ad sensum* che, anche l'attenzione su opere particolari che verranno così sviscerate sotto molti e diversi punti di vista. I docenti del corso saranno laureati ed esperti del settore che accompagneranno i corsisti alla scoperta (o riscoperta) dello straordinario patrimonio artistico che Cortona conserva. La sede del corso cambierà di volta in volta: alcuni incontri saranno proposti al Museo dell'Accademia Etrusca, altri direttamente sul territorio, altri ancora in salottini *privé* di caffè: insomma è una occasione per riprendere un po' della settecentesca tradizione cortonese di "fare cultura nei salotti eruditi" e soprattutto di approfondire tematiche artistiche legate al territorio cortonese con lo spirito di divertimento che anima gli appassionati. Proprio per tutte queste caratteristiche il corso ha una connotazione valida sia per un pubblico di amanti dell'arte, sia per conoscitori occasionali che anche per studenti delle scuole superiori visto che lo spettro di argomenti trattati sarà veramente ampio.

Le lezioni iniziano mercoledì 13 febbraio alle ore 15 presso il Museo dell'Accademia Etrusca e, salvo cambiamenti, si svolgeranno tutti i mercoledì dalle 15 alle 16,30. Per qualunque ulteriore chiarimento e per le iscrizioni è possibile chiamare lo 0575 637235 o scrivere all'indirizzo e-mail

aioncultura@aioncultura.org

Eleonora Sandrelli

foto video  
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62688

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BCC BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

SOC. COOP. A R. L. - VIA ISONZO, 30 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DAL 1937

MOLESINI

ENOTECA - WINESHOP

- We Ship World Wide -  
Cortona (AR)  
P.zza della Repubblica, 3  
Tel e Fax 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Nuovi negozi

## Via Lauretana cambia volto!

Avrete tutti notato l'apertura di alcuni grandi cantieri in via Lauretana, sia riguardanti edifici ad uso commerciale e residenziale, sia riguardanti grandi infrastrutture pubbliche, che cambieranno per sempre il volto di questa strada.



Ma non tutti sanno, che ci sono due attività commerciali in questa strada e che si possono definire delle vere e proprie istituzioni nel tessuto urbano di Camucia, che hanno cambiato proprietà e che segnano, assieme alla chiusura del passaggio a livello e all'abbattimento della vecchia Inapli, la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra; e più precisamente stiamo parlando del Bar Cristallo e del negozio di articoli sportivi Pinco Sport.

Per prima cosa permetteteci di



porgere un affettuoso saluto al MITICO Renato Masserelli, alla moglie Graziella ed alla figlia Michela.

Alzi la mano chi di voi in anni passati non aveva avuto come luogo di ritrovo il Bar Cristallo o sempli-

cemente si è fermato lì per un caffè! Intere generazioni si sono date come luogo di ritrovo questo bar, ed intere generazioni hanno fatto impazzire la Michela, la Graziella e Renato e si faccia avanti chi non ha mai discusso con Renato di politica, di calcio, o dei tipici argomenti di discussione maschili...!

Detto questo porgiamo i saluti ai nuovi arrivi, ovvero Alessandro Iacono e Federico Valenti per il Bar Cristallo, e Manuela Luchetti e Laura Fratini per il negozio Pinco Sport; cosa possiamo loro dire: buon lavoro ed in Bocca al Lupo!

Stefano Bistarelli - Stebis  
bistarelli@yahoo.it



CORTONA

Organizzata dal Circolo di Azione Giovani

## Gita a Roma

Il Circolo di Azione Giovani Cortona "Pietro Berrettini", organizza per il giorno 3 Febbraio una visita guidata a Roma.

Scopo principale della visita guidata è poter ammirare nella splendida cornice del Complesso del Vittoriano, via S. Pietro in carcere (Fori Imperiali), le opere di uno dei precursori dell'Art Nouveau, della Secessione Viennese e dell'Espressionismo Gustav Klimt, e dei suoi allievi.

La partenza è fissata per le ore 6:30 alla stazione di Camucia, viaggio in treno ed in mattinata visita alla mostra.

Il pranzo è libero, al sacco oppure in una delle tipiche trattorie di Roma, ma come poter resistere al fascino di bere del buon vino e gustare l'abacchio a Trastevere?

Nel pomeriggio poi, ci sarà l'occasione per poter visitare l'eterna e sempre splendida Roma!

Questa visita guidata vuol essere un modo per poter ammirare le affascinanti opere di Klimt, ma anche per poter far una gita tutti insieme nella splendida Roma, all'insegna dell'Arte, della buona cucina, dell'allegria e del divertimento.

Chiunque volesse avere informazioni può rivolgersi alla Segreteria del Circolo, contattando i seguenti numeri: Stefano 349 6770543 - Gabriele 338 7046381.

Stefano Bistarelli

MONSIGLIOLO

La festa durerà una settimana

## S. Biagio 2002

La festa di S. Biagio durerà una settimana quest'anno a Monsigliolo. Comincerà in chiesa nella data naturale del 3 febbraio quando don Antonio celebrerà alle ore 11 la Messa e impartirà la rituale benedizione della gola; proseguirà quindi, il successivo sabato 9 nella sala parrocchiale dove, alle 21,30, sarà presentato uno spettacolo di danze armenie e etniche eseguite dalla signora Giulia Berini dei "Ricostruttori" di Farneta e dai giovani della Compagnia "Il Cilindro", e si concluderà definitivamente la mattina di domenica 10 febbraio, con l'arrivo degli ospiti della comunità di Scrofiano.

Non subirà interruzioni, perciò, la tradizione inaugurata nell'anno del Giubileo dei gemellaggi con altri paesi che condividono il patronato del Santo Armeno. Sono già tre infatti le rappresentanze che hanno finora conosciuto e visitato Monsigliolo, primi fra tutti, per identità di natali col festeggiato, i presbiteri del Pontificio Collegio Armeno di Roma, il 6 febbraio del 2000.

Scrofiano, in comune di Sinalunga, fra tutte le località della Valdichiana è quella che custodisce la consuetudine di religiosità popolare più straordinaria e più ricca per il suo valore antropologico e folclorico.

Da oltre un secolo vi è l'uso di costruire in onore di San Biagio un singolare apparato chiamato Mazza. Si tratta di una macchina, condotta a braccia in processione per le vie del paese, sulla cui sommità è appoggiata la statua del Santo e che al di sotto, e tutto intorno, è adornata con figure in pasta di pane e uova - stigni massimi della vita e della fecondità - rappresentanti gli strumenti del martirio di S. Biagio, dei cuori e il monogramma di Maria, ma anche dei simboli apotropici, in particolare serpenti e altre immagini zoomorfe, che flagrantemente denunciano una cultura agraria ancora legata, per ininterrotta familiarità, agli antichi culti pagani sopravvissuti e giunti a noi attraverso una sommara cristianizzazione che li ha solo camuffati e trasformati, non soppressi.

Per il racconto biblico il serpente è, nel giardino dell'Eden, l'animale prostitutore al male del genere umano, ma anche figura salvifica se innalzato da Mosè nel deserto: simbolo molteplice, dunque, con due facce nessuna delle quali mai definitivamente soccombente. Il serpente e le altre forme che decorano la Mazza, hanno la funzione rituale e totemica dell'ammansimento della terra, di esorcizzare il male e la distruzione, di costringere - attraverso l'irruzione e l'infusione del sacro che essi incarnano - a nuova vita la natura e le cose a ogni volgere di anno, e soprattutto al tramonto dell'inverno quando, non inutilmente, si incontrano le feste di Antonio l'egiziano, di Biagio, di Agata o quella dionisiaca del Carnevale: santi intermediatori e riti

propiziatori di grande importanza e ancora invocati e praticati fra la gente dei campi.

Dunque, sopra la Mazza sta in trono il Santo (Biagio), e sotto prende disciplinatamente posto il Sacro. Eterno, quest'ultimo, e rigurgitante, insopprimibile e pagano nella sua ipostasi più insinuante: il Serpente. C'è un'alleanza regolata, stavolta, e entrambi cooperano al bene dell'uomo, ma Santo e Sacro non sono per niente la stessa cosa, e se qui accade che si completino e vadano a spasso insieme sulle spalle della gente che li ha (con)fusi, altre volte (molte) possono confliggere, e lo fanno. Soprattutto nei nostri riti interiori e privati o, se preferite, nelle nostre nevrosi.

La realizzazione della Mazza è attività così laboriosa che a Scrofiano la si riserva ormai unicamente agli anni in cui il 3 febbraio cade di sabato. Solo così le persone - che un tempo si occupavano di agricoltura e che oggi invece si assentano per lavori soprattutto impiegatizi, nei luoghi vicini o addirittura a Siena - trovano il tempo da dedicare alla costruzione della macchina.

Una Mazza straordinaria è stata realizzata nel 2000 per festeggiare in maniera adeguata e memorabile il Giubileo, la prossima si avrà, salvo anticipi, nel 2007.

Così, negli altri anni le celebrazioni si presentano più tranquille e semplici, come quella che gli scrofianesi porteranno per la prima volta a Monsigliolo e che si svolgerà col seguente programma:

in mattinata giungerà un gruppo di 15 persone guidato dal parroco don Mauro Franci, alle 11 due figuranti in costume medioevale condurranno verso l'altare una reliquia di S. Biagio molto venerata a Scrofiano e quindi lo stesso don Mauro celebrerà la Messa solenne accompagnato dai cantori della sua corale che intoneranno gli inni al Santo armeno.

La liturgia terminerà con il bacio della Reliquia.

Ma se si parla di gemellaggi si intende un contraccambio, e perciò la Compagnia "Il Cilindro", nel corso del 2002 o direttamente nella festa di S. Biagio del 2003, restituirà la visita e parteciperà ai festeggiamenti di Scrofiano con uno spettacolo ancora da definirsi ma che potrebbe, molto opportunamente, essere il Bruscello di S. Margherita: molto opportunamente perché la terra di Siena è dalla madre di tutti i bruscelli e dalla madre ogni tanto bisogna tornare.

Non mancherà, infine, neanche quest'anno la benedizione e la distribuzione ai presenti durante le due Messe di festa, delle *Manine di S. Biagio*.

Sono questi dei piccoli pani insaporiti di anice che con la loro forma vogliono ricordare e dare maggior significato alla storia del miracoloso salvataggio di un bambino, ormai prossimo a soffocare per una spina di pesce che gli aveva perforato la gola, e suscitato dal Santo solo col leggero, amabile tocco della sua mano.

Alvaro Ceccarelli

### Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

## "Il piacere del fare"

Certo, Natale è passato: ma proprio durante le festività abbiamo visto nel negozio di alimentari del sig. Angelo Contini a Camucia un presepio - realizzato dal figlio che ci ha davvero stupiti. Roberto si è creato la sua piccola opera d'arte assolutamente da solo, in un paio di mesi, senza alcun progetto disegnato, dimostrando così una capacità mentale dalle proporzioni e dalla prospettiva assolutamente fuori del comune.

E poi l'interiorizzazione della cultura toscana con l'impiego preciso del cotto, della pietra serena e degli archi, non può che sorprendere.

Il tutto per il piacere di realizzare, di fare con le proprie mani: un gusto che nessuna globalizzazione che incombe su tutti noi - riuscirà mai ad annullare: lo speriamo davvero. E la fotografia, che proponiamo, non rende sufficiente merito alla plasticità che abbiamo apprezzato di persona.

Al prossimo Natale, Roberto, al prossimo presepe!

Maria Provini Minozzi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



FRATTICCIOLA

In occasione della XXVI Mostra del Carro Agricolo

## Si inaugurerà il Museo della Civiltà contadina

La decisione della Giunta Barbini, presa il 2 agosto 1978, per la realizzazione di un Centro Studi per la ricerca della civiltà contadina, fu il tassello finale di una grande stagione culturale, portata ad alti livelli dall'assessore Emanuela Veschi con iniziative folkloristiche, espositive, teatrali.

macchine per il lavoro nei campi) e gruppi folkloristici delle frazioni (Monsigliolo e Castroncello) con esibizioni di canti e balli nella tradizione contadina.

L'impegno più rilevante (per quanto riguarda l'archeologia contadina) fu sostenuto nella frazione di Fratticciola dove la Mostra del Carro Agricolo, corredata

esserGli intitolato e raccogliere il patrimonio di rari macchinari faticosamente rintracciati e conservati.

Ovviamente il Museo dovrà essere ampliato per contenere questa ed altre collezioni sparse nelle capanne della Valdichiana e per la promozione di attività culturali e didattiche legate agli antichi mestieri.

Ma non mettiamo il carro davanti ai buoi e passiamo ai particolari del progetto, dell'edificio, previsto nella zona collinare sovrastante il campo sportivo quindi a ridosso del paese.

Avrà una superficie di circa 400 mq su piano unico con altezza di me 4,50 sufficienti all'immagazzinamento di trebbie e scale da pagliaio.

Le colonne portanti saranno tamponate con muratura di laterizio, successivamente intonacate e tinteggiate.

Non è il massimo configurabi-

le in quell'ambiente dove regnano le case leopoldine ma possiamo garantire che la squadratura è adolcita da luci ad arco, che ci auguriamo possano essere ulteriormente impreziosite (lo diciamo anche per gli infissi attualmente previsti in acciaio zincato) se verranno reperite altre disponibilità in sede di esecuzione.

Per quanto al momento possa sembrare limitata la capienza e insufficienti i servizi (tra i quali ci sembrano preminenti quelli della documentazione storico-libreria, della pubblicitaria, gadgets compresi, tutti requisiti basilari per garantire l'autofinanziamento e quindi la sopravvivenza del Museo) sosteniamo l'iniziativa e vigileremo sulla tempestività della realizzazione in modo che la consegna del manufatto avvenga contemporaneamente all'apertura della XXVI Festa del Carro Agricolo.

Gino Schippa



g.c. Duilio Peruzzi

A corollario dell'istituzione del Centro fu avviata dal - Canzoniere internazionale - una esplorazione della canzone popolare con registrazione nelle aie delle espressioni musicali legate alla fatica del lavoro e al tempo del riposo e dello svago.

Di tale esperienza, dei personaggi in possesso dei movimenti delle ballate e dei suoni delle canzoni di sofferenza e d'amore, rimane ampia documentazione negli archivi comunali.

Direttore del centro fu nominato il dott. Tullio Seppilli, docente di antropologia presso l'Università di Perugia.

Nonostante questo chiarissimo personaggio, coadiuvato da don Sante Felici e dal dott. A. Gnerucci, e l'individuazione nella Fortezza di Girifalco della sede del Museo collaterale (non mancammo all'epoca di rilevare la incongruità di siffatta destinazione: ben altri usi competono alla Fortezza!) l'interesse pubblico decadde per ambedue le strutture e subentrarono venti anni di abbandono.

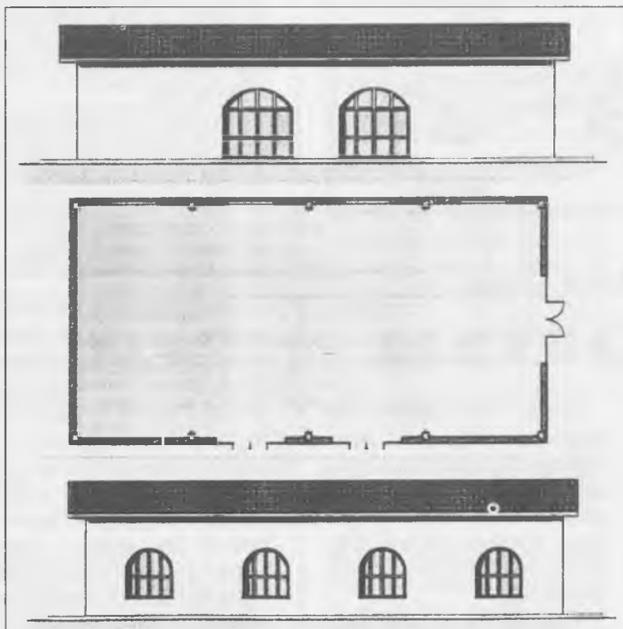
Nel territorio invece si mossero privati cittadini (collezionisti di

di attrezzistica rurale, di danze, strambotti e di riti di origine pagana come il grande falò di mezzanotte, giungerà alla XXVI edizione.

Gli organizzatori contano per l'occasione di poter inaugurare il Museo della civiltà contadina che avrà sede nell'edificio il cui progetto definitivo è stato approvato il 20 dicembre 2001 e finanziato per 2/3 dalla Giunta Comunale e per la differenza dalla popolazione.

Ma prima di passare alla descrizione del progetto vorremmo ricordare insieme alle famose trebbiature di Ciambella, al Vallone, di Angiolino alla Fonte dei Frati, di Panichi al Castroncello, gli isolati tentativi di Quinto Santucci di Montecchio prima presso il Comune e poi presso l'Istituto Vegni per la creazione di un Museo dove ricoverare le sue preziose macchine.

Senza farci trascinare dal sentimentalismo per le storiche feste di questo contadino che ha ospitato personaggi quali Luciano Lama ed Enrico Berlinguer auspichiamo, anzi proponiamo, che il Museo della Fratticciola possa



Geom. Simona Arcangioli - Ufficio Tecnico Comunale

## Ilio Pasqui torna in piazza

Ha fatto piacere alla cittadinanza di Camucia e dintorni rivedere il nostro ex-sindaco, ora consigliere regionale, Ilio Pasqui in un comizio che si è tenuto nella classica cornice, per questo genere di manifestazioni, di Piazza Sergardi, giovedì mattina 17 gennaio, giorno del tradizionale mercato settimanale.

Accompagnato sul palco da uno dei più promettenti giovani della sinistra cortonese, Lucio Gori, il nostro ha incentrato la sua digressione critica sulle misure recentemente varate nella legge finanziaria dalla maggioranza di governo.

I suoi strali si sono indirizzati maggiormente sull'attuale Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e soprattutto sulle sue promesse fatte in campagna elettorale ed oggi non mantenute.

In particolare, il famigerato e tanto sbandierato aumento ad un milione di lire delle pensioni minime che, effettivamente, condizionato a stringenti requisiti anagrafici e soprattutto reddituali, non sarà generalizzato, ma appannaggio solo di una minoranza.

Anche se, ad onore di cronaca, c'è da rimarcare che su questo

tema, nei cinque anni di governo, il centro-sinistra, forse per una eccessivamente pedissequa applicazione del costituzionale principio di uguaglianza (che altrove non ha portato tuttavia fortuna) per non far torti, non ha dato niente a nessuno.

Abituati a vederlo nella più ieratica veste istituzionale di sindaco, carica che ha ricoperto per un decennio, avevamo dimenticato le sue doti oratorie di membro dell'ex partito comunista, con il piglio tagliente di uomo abituato a stare all'opposizione, ad arringare la piazza.

C'erano molte persone ad ascoltarlo, più di quelle che si incontrano in analoghi comizi seppur in periodo di campagna elettorale. Gente del popolo, iscritti del suo partito, ma anche altri che come me hanno gradito rivedere un ex amministratore che, nonostante attualmente esercita le sue funzioni altrove, torna in altre vesti nella sua comunità, nella piazza del suo paese a rendere edotti i suoi concittadini di quello che si svolge in alto, nelle stanze dei bottoni.

Un esempio da imitare e, per il nostro Ilio, da ripetere.

Alessandro Venturi

## Insieme da settant'anni

Angiolo e Concetta esempio da imitare

Nel lontano 7 febbraio 1932 nella Chiesa di San Domenico a Cortona Angiolo e Concetta pronunciarono il loro sì davanti a Dio con la benedizione del sacerdote don Lovari, cercando nei ricordi scopriamo che la famiglia Petrucci ha profonde radici nel comune di Cortona fin dai primi del 1800 (o forse prima).

Angiolo e Concetta sposi da 70 anni credendo nell'amore reciproco e nei valori della vita con i loro otto figli (i loro gioielli) hanno rafforzato le colonne portanti della famiglia patriarcale cresciuta con onestà e sacrifici (non sono mancate gioie né dolori).

Ricordando questo giorno si stringono intorno a loro in unico forte abbraccio tutti coloro che gli vogliono bene.



Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

### Sotto le stelle. Niente?

L'ondata di promozioni continua a spronare battuto in Comune.

Si potrà pure dire che ci si è attenuti al rispetto di obblighi contrattuali ma questo vale per i profani altri sanno che si è partiti col piede sbagliato: invece di cominciare dalle esigenze dei cittadini, dalle competenze degli uffici, dalla presa d'atto delle trasformazioni tecnologiche che snelliscono il lavoro degli addetti e ne riducono le unità, dall'affidamento di importanti servizi ai privati e dalla severità nei confronti dell'assenteismo, si sono cuciti i vestiti sopra le persone, senza preoccuparsi di meriti (e molti, qui confermiamo, ce l'hanno) o requisiti professionali. C'è da tremare quando si ascoltano espressioni del tipo: "questo non ci compete"; "bisogna chiedere al Dirigente"; "lo dica ai suoi compagni". Ma dove abita la ricerca, lo studio, l'elaborazione delle statistiche?

Quali controlli avvengono sul decoro della città, sul rispetto delle leggi sulla salute (fumo...), sull'ambiente (raccolta differenziata), sulle differenze di prezzo sui carburanti, sugli aumenti indiscriminati di certi prodotti d'uso popolare, sulle presenze di clandestini e ruffiani, sul flusso degli affitti turistici e sulla veridicità delle fatturazioni, sul fenomeno delle evasioni sui tributi comunali (smaltimento rifiuti, I.C.I...)?

Quali finanziamenti (e per favore lasciate stare quelli del parco archeologico che risalgono al ministro Tognoli!) vengono rintracciati e proposti per la realizzazione di opere e servizi pubblici atteso che quotidianamente si viene informati di miliardi per parcheggi restauri di monumenti, per la realizzazione di impianti sportivi: 15 miliardi a Gubbio, 5 miliardi a Norcia, ecc. ecc.?

Proprio Norcia è a caccia di questi 5 miliardi con l'emissione di buoni ordinari comunali, i famosi B.O.C. Per questa sequela di considerazioni, unite alla concezione elevata che abbiamo del servizio pubblico ci auguriamo debba mettere in riga quelli che rallentano il funzionamento della macchina anziché premiarli.

### Si ricomincia!

Ringraziamo i tecnici comunali addetti al traffico per la doppia occasione che ci offrono di tornare sulla questione dei semafori e delle pause intelligenti. Ci siamo accorti con soddisfazione (non eravamo allora impertinenti) che tutto scorre tranquillamente al crocevia della Coop. Le polemiche, che dovevano insegnare qualcosa prima di realizzare quello dei "viva", sono destinate a riaccendersi.

E tutto va a riconferma del punto 1 di questa rubrica: quando si lavora in un ente pubblico il cervello (cioè la fantasia e la ricerca) deve rimanere acceso 24 ore su 24.

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Pensione  
per Anziani "S. Rita"  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensioneesantarita.com



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni  
Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA

Presso il teatrino delle Suore

## Il Gruppo San Marco "Alla ricerca della tela"

3, 2, 1... Signore e signori il gruppo San Marco ha avuto il piacere di presentare "Alla ricerca della tela", saga tragicomica, musicale, avventurosa, avveniristica e chi più ne ha più ne metta. Sabato 19 gennaio (alle 21:15) presso il teatrino delle suore di Santa Caterina di Cortona (via Santa Margherita) un'avventurosa archeologa ha scorrazzato a spasso nella storia con una futuristica macchina del tempo all'inseguimento di un pezzo mancante di una tela da

neità si sono avvicinati sullo stesso palco, stritolando ogni barriera anagrafica, infanti e navigati adolescenti. Si respira collaborazione, divertimento: ragazze di diciotto anni incoraggiano timidi ragazzetti quindicenni, vivaci bambini di 10 anni prendono per mano bambine di 4-5 anni.

Un piacere dello stare insieme, dell'aprirsi all'altro anche se caotico veramente raro. Forse molto più tardi si accorgeranno della fortuna: di persone che li



lei ritrovata, su cui, dice lei archeologa di fama mondiale cugina tra l'altro del più celebre Jones Indiana, Gesù ha scritto un messaggio: scoperta sensazionale! Tra spiriti del tempo e più o meno probabili personaggi storici sarà riuscita la nostra eroina nell'impresa di fregare il tempo e ricongiungere la tela??

Non lo svelo, così gli assenti si mangeranno le mani. Vi bastano altre rivelazioni. Il gruppo San Marco è diretto da un gruppo di generosissimi animatori, che sicuramente nascondono le ali per evitare ingombri in un mondo non a misura di angeli... Si avvalgono della complicità divertita di don Albano Fragai. Veri eroi i ragazzi del cast: con candore e gradevolezza scenda, armonia e sponta-

ammaestrano al vivere sociale, utopico forse ma così bello, usando il tempo per loro esclusivamente. Io, con la stessa esclusività, con l'elenco dei loro nomi passo e chiudo 3,2,1... Adreani Federica, Adreani Francesca, Bianchi Margherita, Bianchi Tommaso, Bianchi Veronica, Brigidoni Giulia, Brigidoni Marco, Bucaletti Sara, Burroni Saverio, Crivelli Marco, Ghezzi Michela, Ghezzi Sofia, Lucarini Francesco, Lunghini Michela, Lunghini Simone, Maringola Martina, Maringola Nicolò, Masserelli Laura, Moretti Elena, Pelucchini Giacomo, Pesci Alessandra, Ralli Giacomo, Tacconi Alessia, Tacconi Giulia, Tartacca Messia, Tartacca Luca, Torresi Letizia, Zucchini Leonardo.

Albano Ricci

CORTONA

Veglione di fine anno

## Serata di gala al Route 66!

Mercoledì 15 gennaio, nei locali del Pub-Ristorante Route 66 di Cortona, ha avuto luogo l'atto conclusivo della grande festa in piazza del 31 dicembre.

Si era detto infatti che oltre ad essere un grande evento per Cortona, dopo anni di immobilismo, la grande festa del 31 dicembre, avrebbe dovuto avere anche dei risvolti sociali.

E così è stato!

Alla serata erano presenti molte autorità, fra le quali il nostro Primo Cittadino, molti assessori locali, don Antonio Mencarini, il cavalier Francesco Nunziato Morè, e naturalmente tutti gli organizzatori della grande festa in piazza del 31 dicembre.

E' stata così organizzata questa serata di gala, durante la quale sono state consegnate delle buste all'Associazione Amici di Vada ed alla Misericordia di Cortona, contenenti le donazioni che i cittadini avevano fatto negli ultimi mesi, c'è stato lo scambio delle targhe ricordo, ed infine, sono

stati consegnati, sempre a queste due associazioni, degli assegni, contenenti una parte dell'incasso della serata del 31 Dicembre. A quanto ammontassero questi assegni non ci è dato saperlo, però parlando con gli organizzatori della festa, che si sono detti molto soddisfatti della riuscita della serata, si può pensare che fossero più che consistenti.

La serata si è poi conclusa con un ricco buffet ed con uno spettacolo di cabaret.

C'è da dire infine, parlando con due degli organizzatori, Francesco Fanciulli e Federico Grazzini, che, siccome la festa in piazza ha avuto un'ottima riuscita, che la risposta del pubblico è stata molto buona, che il connubio festa-impegno sociale è risultato vincente, gli organizzatori promettono che questa festa in piazza sarà solo l'inizio di una lunga serie di manifestazioni e fin da ora danno appuntamento a tutti i cittadini per il prossimo 31 Dicembre!

Stefano Bistarelli-Stebis  
Bistarelli@yahoo.it

MERCATALE Dai Volontari della Misericordia in seduta

## Ribadito impegno alla solidarietà per l'anno in corso

La sera del 18 gennaio u.s. ha avuto luogo, presieduta dal governatore Giorgio Riganelli, una riunione dei Volontari della Misericordia Valdipierle per l'esame consuntivo dell'attività svolta nel corso del 2001 e la discussione programmatica, in grandi linee, sul lavoro che verrà effettuato nell'anno appena iniziato.

Per quanto riguarda il primo punto è stata evidenziata dai presenti la soddisfazione per la riuscita delle due manifestazioni promosse allo scopo di sensibilizzare ancor più la popolazione, di accrescere la consistenza delle adesioni e di procurare il sostegno finanziario occorrente a mantenere efficiente l'opera umanitaria del sodalizio. La somma ricavata durante la prima di queste manifestazioni (festa delle frittelle), avvenuta in marzo nella ricorrenza di San Giuseppe, è stata devoluta all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, mentre quella realizzata in agosto alla festa del Volontariato è tuttora impiegata per fare fronte agli interventi d'aiuto effettuati sulla popolazione, la quale sta dimostrando in vari modi il proprio apprezzamento.

Anche nel nuovo anno le due feste saranno ripetute con l'intento di attuare, secondo varie proposte, altre iniziative ritenute utili al miglioramento dei servizi. Dando inoltre il via alla campagna per i contributi associativi del 2002, il presidente Riganelli ha rivolto un vivo ringraziamento ai cittadini

della Valle per la solidale risposta data alla Confraternita, sia con le offerte in denaro quanto mediante la disponibilità di varie persone a compiere il volontariato, fra cui quelle che hanno reso sempre funzionanti, negli orari stabiliti, gli uffici della Misericordia situati in Mercatale e a Lisciano Niccone.

Parole di particolare gratitudine Riganelli le ha rivolte infine all'indirizzo del sig. Pasquale Campanelli e della sig.ra Marian Creek, il primo, abitante a Montecastelli di Umbertide, per il suo generoso impegno assieme ai nostri volontari; la seconda, inglese di nazionalità, per le donazioni di rilevante utilità effettuate a questa Associazione e per il suo personale, fervoroso impegno nell'ufficio liscianese, ove si rende spontaneamente presente ad attivare i contatti con il pubblico e il disbrigo delle pratiche.

M. Ruggiu



MERCATALE

## Compleanno

Sappiamo di fargli una sorpresa e speriamo sia a lui gradita, ma il giornale è particolarmente riconoscente al maestro Ruggiu per la preziosa collaborazione che da anni ha con il giornale. Auguri di buon compleanno caro Mario.

## Nozze

### Panchini - Mcgrath

Il 5 gennaio scorso, celebrandosi delle nozze nella chiesa di Mercatale, a dirigere e accompagnare il coro mancava eccezionalmente il m.o Alessandro Panchini, sostituito quel giorno, con un diverso gruppo corale, dal cugino Marco di Camucia. Una sostituzione giustificatissima perché in quel momento Alessandro aveva ben altro da fare essendo proprio lui e la graziosa inglesina Rosie Mcgrath i protagonisti della bella festa, entrambi impegnati a pronunciare davanti a don Franco la rituale formula che li univa in matrimonio.

Circondati in uno splendido ricevimento dall'affetto dei parenti e dei numerosi amici, gli sposi sono poi partiti per la luna di miele in Inghilterra. Ad essi va il nostro più cordiale augurio e quello de L'Eturia. M.R.



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.  
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA  
L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

**AFFITTASI** quartiere finemente arredato in centro storico, veduta panoramica, cinque vani, cucina, due bagni e garage. Tel. 0575/355420 ore pasti  
**CORTONA** azienda agricola 22 ettari con 18 ettari vigneto, colonica abitabile, cantina, annessi. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**VENDESI** mobili negozio in ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603508 - cell. 333/4390182

**VENDESI** i Peugeot 205 Look novembre 1991 PEUGEOT 205 LOOK NOVEMBRE 1991, 954 CC tre porte, buono stato, 59000 km, gomme nuove e revisione effettuata. Tel. 06/86891686

**VENDESI** in Tavarnelle di Cortona, casa di 2 piani (mq 145 utili), indipendente e in zona edificabile con mq 395 di giardino. Tel. 0575/603565

**AFFITTASI** Camucia centro negozio-ufficio-laboratorio, mq 35, wc, riscaldamento autonomo. Tel. 02/29523095 - 02/743463

**VENDESI** BMW 18 IS coupe del 1995, ottimo stato, Km. 93.000 (occasione). AJ 836FC. Tel. 0575/619058

**CEDESI** in uso comodato a esperto agricoltore circa 2 ha uliveto con piccola vigna immediate vicinanze Cortona. Tel. 0575-601918 / 055-210569 ore pasti

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

Tel. ....

## AGENZIA E IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

**Camucia**, a circa 3 Km. podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438  
**Camucia centro**, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357  
**Cortona, montagna**, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta L. 650 milioni. Rif. 0473  
**Camucia**, a circa 2 km. lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta L. 150.000.000 rif. 0476  
**Camucia centro**, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318  
**Cortona, campagna** in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta L. 470 milioni. rif. 0463  
**Camucia centro**, appartamento al piano rialzato di mq 100, composto da 2 grandi camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze, garage e soffitta, riscaldamento termosigolo a metano. Richiesta 250 milioni, rif. 0477

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73  
www.immobiliare-cortonese.com  
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

## EDILIZIA LAMPAGNI

di Lampagni Lioio &amp; C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.04.13

**IFOTRE** Di Tremori Guido & Figlio  
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Comunista democratico li salva e ne consegna una copia al nostro giornale per la documentazione storica di Cortona

## Ritratti di fascisti degli anni trenta nella spazzatura

Nei giorni scorsi in un bar di Camucia mi avvicina un amico operaio di sinistra che, chiamatomi in disparte, mi chiede consulenza storica su di un certo Adreani, sindaco di Cortona, e altri nomi della nostra città di anni antecedenti la seconda guerra mondiale. Rispondo e poi, incuriosito a mia volta, chiedo il perché della domanda. L'amico mi dice di aver trovato nella spazzatura una grande fotografia piena di ritratti di Cortonesi del passato, di cui nulla sa ad eccezione di uno che è il suo nonno) e che, ripulitala alla buona, ha fatto inquadrare per conservare nel salotto di casa sua.

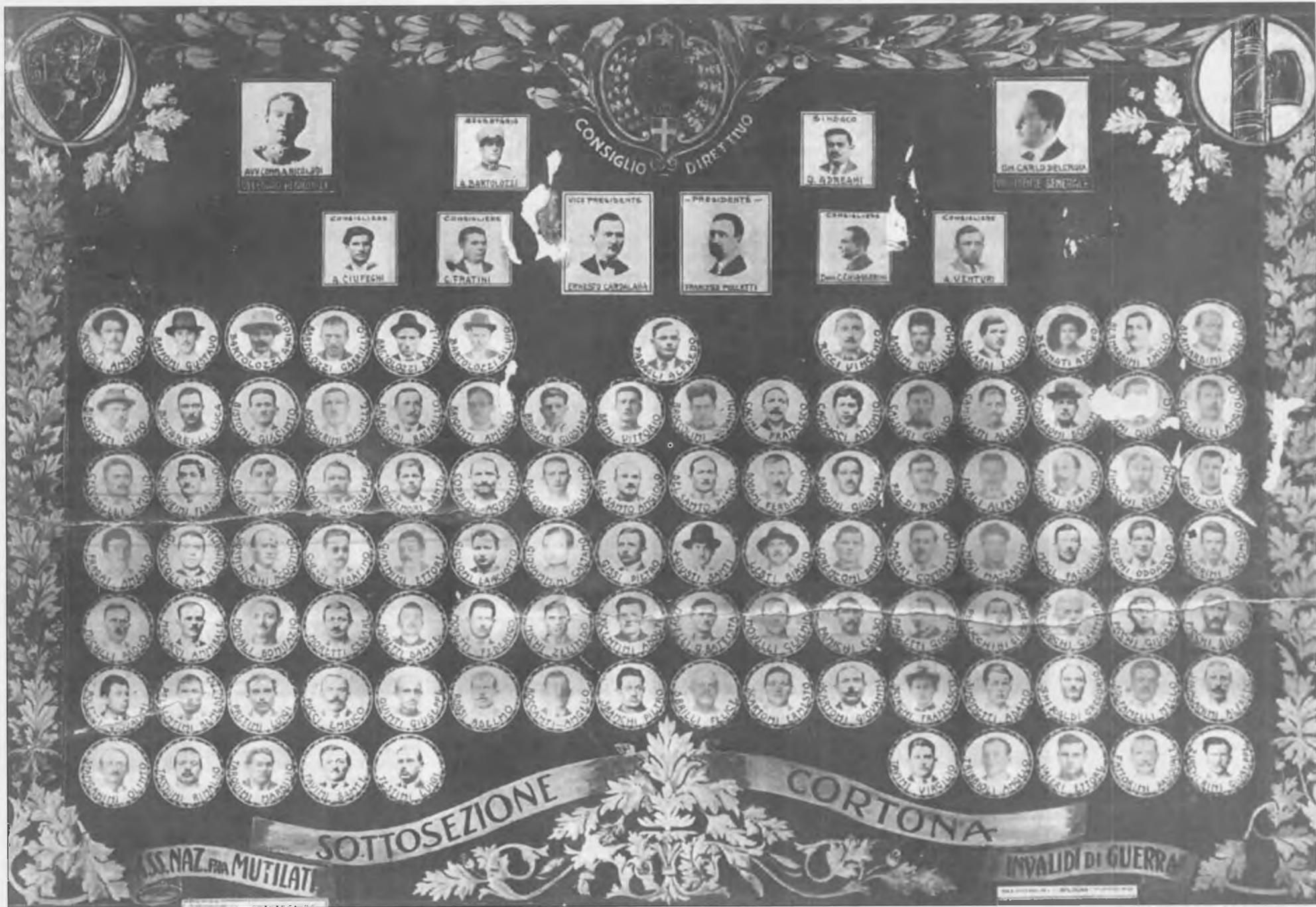
L'antica foto però lo stimola a sapere un po' di più perché non riesce a comprendere cosa ci faccia suo nonno assieme ad un sindaco di Cortona ed ad un altro importante personaggio recante l'appellativo di onorevole.

Mi faccio accompagnare a casa sua e tutti gli arcani si svelano rapidamente. La foto in questione è una gigantografia di cm 50x70 in bianco e nero, realizzata dalla Fototecnica di Bologna, riprodotte i ritratti dei componenti e dei dirigenti del Consiglio direttivo della Sottosezione di Cortona dell'Associazione mutilati ed invalidi di Guerra.

La fotocomposizione riproduce i ritratti di novantotto componenti il Consiglio e di dieci dirigenti dello stesso, incastonati tra fregi decorativi d'acanto, chiusi a sinistra dallo stemma del Comune di Cortona ed a destra da quello del Partito Fascista. Ciascun ritratto riporta nome e cognome dei componenti il Consiglio e per i dirigenti viene indicata anche la carica. Tutti sappiamo quanto importanti furono le Sezioni di questa Associazione per lo

sviluppo e la vita stessa del partito fascista. Non sto a dilungarmi sulla storia che la foto richiama, compresa la tragica fine di alcuni fascisti e antifascisti cortonesi. Il tempo sembra oggi aver sanato le ferite e i dolori di una volta. I tempi nuovi che tutti siamo chiamati a vivere non devono però farci dimenticare la memoria del passato. Aver ritrovato una così importante documentazione iconografica riguardante la storia della nostra Cortona degli anni del ventennio fascista, mi è parsa una cosa impotante ed allora ho imposto al mio amico, come corrispettivo della mia consulenza, di regalare a L'Ettruria una copia del suo prezioso documento da pubblicarsi come ricordo e memoria di un periodo ancora poco indagato della storia contemporanea della nostra piccola patria.

Ivo Camerini



COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

### El Rèpo de Chiana

## La caccia a le colombe

A Cortona non c'è armasto manco 'n prete o 'n monsignore, se n'è vito anco 'l catasto e 'l convento de le suore.

Quel che resta a sti rioni, col silenzio già che incombe, son tre o quattro tradizioni: La "bistecca" e le "colombe".

Botte, al passo a Pratopiano, a la corce e a la Torcella, a Ginezzo e giù a Cignano, tonfon tutti e... fan padella!

Or successe ch'an capanno, poco sopr'a Massi Bassi,

passò 'n branco cò l'affanno, se spicchèono anco cò sassi.

Dù scaccioni cò lo schioppo, gn'avran tratto venti botte, le colombe se n'andonno senza manco l'ali rotte.

"Era maschio" gne bercionno dal capanno del Cutini, "ma ch'è visto, pel mi nonno, che st'uccelli son picchini!".

"Era maschio de sicuro", gn'arbecionno cò polmoni, "Era maschio v'assicuro, c'i aveva sotto d'ugliani!!"



## I Valligèni<sup>1</sup> allunèti!!!

di ZENO MARRI

È falso Jimmi che l'Americhèni tu la luna per primi èno<sup>2</sup> allunèti, che ducche<sup>3</sup> se posònno l'astronèti c'erón siduti quattro Valligèni!!!

Gne vendètono<sup>4</sup> sti figliól de chèni scingummi<sup>5</sup> Made in USA già succhjèti!! e bombeloni d'ussigeno gonfièti!!! tutta èria<sup>6</sup> e buco!-che ganzi nó Itaglièni!

La tu Chèsa<sup>7</sup> Bianca co' le su' faccète tante<sup>8</sup> a calcina père un...sanatorio! l'è rimbianchèta doppo il Vaterghète??

Jimmi<sup>9</sup> vu mette il mi' Montecitorio!!! Trastevere l'abbacchio...che magnète!!! -Restaurant very good...Mangiaticòrio!!!-

Note: (1) valligèni=gli abitanti della Valle di Chio=hanno la nomina di essere degli affaristi un po' spregiudicati. (2) èno=sono. (3) che ducche...=che dove si posarono gli astronauti. (4) gne vendètono=ebbero a vendergli. (5) scingummi...=chevingum fabbricati in America già succhiati. (6) tutta èria e buco=tutt'aria e buco gonfiati con l'ossigeno. (7) la tu Chèsa Bianca...=la tua Casa Bianca con le sue facciate. (8) tante=tinte=verniciate. (9) Jimmi vu mette...=Jimmi vuoi mettere...

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

LMS

Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD  
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica  
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654  
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



OPEL

VENDITA ASSISTENZA  
 RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

## Coloriamo i cieli...insieme ai bambini

Ogni due anni nell'area dell'ex aeroporto di Castiglione del Lago si svolge la festa degli aquiloni "Coloriamo i cieli", che vede la partecipazione di appassionati aquilonisti da tutti i Paesi.

Questa manifestazione è una delle più importanti in Italia e si svolge solitamente alla fine di aprile, insieme ad altri eventi collaterali, come la mostra degli aquiloni al Palazzo Comunale.

Luigino Burico è un grande appassionato di aquiloni e fa parte del Gruppo Aquilonisti Trasimeno, che riveste un ruolo particolare nell'ambito delle iniziative di "Coloriamo i cieli". La manifestazione si svolge in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Castiglione del Lago, e alle scuole della zona viene data la possibilità di costruire aquiloni, conoscerne la storia e partecipare alla manifestazione finale.

Luigino Burico da anni svolge questa attività di divulgazione nelle scuole elementari e medie ed organizza la giornata del volo per tutti i giovani aquilonisti delle scuole, che arrivano da tutto il centro Italia e due anni fa addirittura da Monterotondo.

Luigino Burico ha incontrato i bambini delle classi seconde della scuola elementare "U. Morra" di Camucia, ha spiegato come è fatto l'aquilone e come fa a volare, e ha accennato alla sua storia, in tempo di pace ma anche durante i conflitti, quando serviva come bersaglio mobile.

Lunga è la storia dell'aquilone, sino a raggiungere le forme attuali a losanga, a delta o cellulare, ma con un po' di passione ognuno

può imparare a costruire il proprio aquilone, con l'aiuto di pubblicazioni per tutti i gusti e i livelli di difficoltà e frequentando i raduni per aquilonisti in modo da apprendere le regole e i rapporti di base per la costruzione di un aquilone che riesca a volare.

Così quest'anno ci saranno classi in più alla manifestazione "Coloriamo i cieli", e cioè le classi della scuola elementare di Camucia.

## Teatro dei Concordi di Acquaviva 2° Festival Nazionale del Teatro

L'Associazione Culturale "Le Aie", in collaborazione con il Comune di Montepulciano e la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, organizza per il secondo anno il Festival Nazionale del Teatro - Premio "Grifo d'Argento", nel Teatro dei Concordi di Acquaviva di Montepulciano.

Questi gli spettacoli in programma:

- 9 febbraio "La lettera di mamma" di Peppino De Filippo, presentata dalla "Compagnia Teatro Giovani" di Lucca;
- 23 febbraio "Le linee di Nazca" di Marcello Isidori, portata in scena dalla "Compagnia della Medusa" di Foggia;
- 9 marzo "La fortuna con l'effe maiuscola" di A. Curcio ed E. De Filippo, con "L'improvvisata compagnia" di Latina;
- 23 marzo "Toccata e fuga" di Derek Benfiel, presentata da "I cattivi di cuore" di Imperia.

Sono tutti spettacoli frizzanti e avvincenti, allestiti da compagnie di giovani attori che hanno acquisito un'ottima esperienza in moltissimi teatri d'Italia e che hanno intrapreso la difficile carriera teatrale spinti da tanta passione e costante lavoro.

Il 6 aprile si svolgerà la serata di gala con il Concerto della Chicago Blue 's Band Blue's and Jazz, e la premiazione con il "Grifo d'Argento" del migliore spettacolo nell'ambito del 2° Festival Nazionale del Teatro.

Per informazioni e prenotazioni,  
telefonare allo 0578.767562.

M.J.P.

## Il Carnevale a Camucia

L'associazione "Insieme per le famiglie" ormai è una positiva realtà inserita a pieno titolo nella comunità di Camucia.

Le sue svariate attività hanno qualcosa di particolare e di speciale perché solitamente nel nostro paese le varie proposte che vengono, di volta in volta rivolte verso la gente, hanno una breve durata. Varie le motivazioni, ma forse la più fondata è che a Camucia non

c'è una vita associativa perché la gente non ha spazi adeguati o locali idonei che permettano la sua manifestazione. Anche gli spazi esterni sono di complicata agibilità e quando magari vi sono questi sono collocati privi di ogni essenziale servizio. Resta il fatto che questa associazione, costretta ancora a cercarsi una sede, ha con le realizzazioni e la sua qualificata presenza ritagliato uno spaccato del nostro paese. La dirigenza oggi pare che sia prossima ad avere una fissa sede, in tal modo potrà dare più evidenza e dare maggior spazio ad iniziative che arricchiranno il nostro paese.

Cogliamo occasione per annunciare che visto il successo del corso di inglese, che l'associazione aveva programmato l'anno scorso, è già in cantiere un ulteriore corso diretto da una insegnante britannica.

Per il 3 febbraio, in collaborazione con il Comune che ha mostrato molta sensibilità attraverso l'assessore alla cultura prof. Walter Checcarelli, la parrocchia di Camucia, l'ass.ne Acli sarà rappresentata: il Carnevale di Camucia. Carnevale che si svolgerà dalle ore 14 sino a sera in piazza Sergardi e sarà particolarmente dedicato ai bambini, che tra coriandoli, travestimenti, dolci, leccornie e ... Baghins passeranno una serata ricca di divertimenti e di sana allegria.

Pare doveroso un ringraziamento alla Rosticceria "Pappa e Ciccìa", il forno "La Fonte", "Non solo pane", "Arte Bianca", Pasticceria Vannelli, ditte che hanno sostenuto, in vario modo, questa iniziativa che speriamo torni periodicamente sulle nostre piazze

Ivan Landi



Continuando la classificazione che storicamente ha avuto il francobollo, questa volta ci dedicheremo all'"Espresso".

Questo viene ritenuto, sia nell'affrancatura ordinaria come per la Posta Aerea, un servizio supplementare, che doveva permettere un giorno, ormai molto lontano, di consegnare in anticipo la corrispondenza, rispetto alle fasi ordinarie. La cronologia dei tempi ci ricorda come, questo tipo di emissione, accompagnata visibilmente nella busta, da scritte specifiche come **espresso - correo urgente - expès**, fosse nata nel 1885 in America, e fosse ripresentata sempre negli Stati Uniti nel 1890, riportando nell'immagine un postino che cavalcava una bicicletta, poi una moto, e poi alla guida di un furgone.

In Italia comparve tardivamente rispetto ad altri Stati nel 1903, con l'immagine di Vittorio Emanuele III°, in S. Marino nel 1907 portando l'immagine del Monte Titano ed in Vaticano nel 1929 con l'effigie di Pio XI°.

Nel 1923 in Italia, in occasione della storica Trasvolata Nord-Atlantica, fu emesso il tritico classico con alla base la scrittura **"raccomandata per espresso"**, dove venivano rappresentate centralmente l'effigie di Vittorio Emanuele III°, a sinistra una composizione ispirata all'Aurora di Guido Reni ed a destra il Colosseo con i grattacieli di N.Y., uniti dallo stormo degli idrovoltanti.

Nel tempo le suindicate iconografie sono state sostituite da altre simbologie, ed addirittura ultimamente sono comparsi "cavalli alati"; al di là del valore di questi e per quello che hanno realizzato, rendendo negli anni passati una "sana" distribuzione della corrispondenza, hanno dato una concretezza al servizio postale, un'immagine forte che purtroppo ogni giorno viene

## IL FILATELICO

a cura di  
MARIO GAZZINI

Galles del Sud e nel 1879 in Colombia, con l'effigie del noto Bolivar.

Il pacchetto **"raccomandate"**, raccoglie in sé caratteristiche importanti; intanto il gravare tale corrispondenza di una tassa di diritto, con cui si obbliga l'amministrazione postale a risarcire, in caso di smarrimento, una certa quantità di denaro, ma non eventuali valori trasportati se non dichiarati, (per i quali a sua volta esiste un'altra varietà di servizio); vi è pure una **"ricevuta di ritorno"**, che è un'interessante appendice, che valorizza la consegna.

Un esempio concreto lo troviamo in Cecoslovacchia nel 1937, quando quello Stato emise due francobolli triangolari in colori splendidi (azzurro e carminio), per distinguerli subito dagli altri, passando poi alla storia come i **"francobolli dei fidanzati"**, probabilmente, per alcune caratteristiche loro insite (uno dei due porta una V, che indicava il porto pagato dal mittente, mentre l'altro aveva una D per il pagamento del destinatario).

Il logo del postino, anche in tempi recenti, non è stato del tutto dimenticato: infatti nel 1955 gli Stati Uniti emisero un esemplare di grande formato, che portava l'immagine di un gaudente portatore, con una borsa a tracolla ed un pacchetto di corrispondenza in mano.

Forse per il bene di molti, sarebbe auspicabile che il servizio postale migliorasse, perché tale aspetto sociale è una necessità del cittadino, anche se vari siti della distribuzione (posta telematica, internet, ecc.) hanno avuto un impulso notevole negli ultimi tempi.

Il problema è un altro per me: la funzionalità del servizio è l'apertura al pubblico degli sportelli, per un rapporto diretto Ente - Cittadino, nelle 12 ore, non il ricorso a strattagemmi di bassa rima, come l'interruzione del servizio al pomeriggio in città classicamente ritenute di caratura internazionale, solo per un paravento di natura economica, volta al risparmio.



1987: raccomandata da SIGNY, affrancata con tre valori dei British Antarctic Territory, raffiguranti esemplari di pesci molto diffusi nelle acque antartiche: il 20 p Tadarodes sagittatus; il 25p. Notobemia neglecta; il 50 p. Caenoccephalus aceratus (pesce di ghiaccio)

sempre più negativizzata, non per gli operatori impegnati, ma per un complesso di "note sbagliate, per un'orchestra stonata!" Nei primi tempi addirittura l'espresso, oltre che essere ben realizzato, come policromia o come globale inestetica, ha portato serietà nell'immagine postale, facendo sì che la distribuzione venisse realmente accelerata, ma soprattutto fosse un servizio qualificato con la firma del destinatario, al momento dell'accettazione. E questo realmente non è poco, dal momento che adesso la distribuzione soffre un po' nella sua esplicazione.

Altro bellissimo tassello di storia filatelica è la posta con la dizione **certificato** o **anotado**, per cui alcuni Stati hanno emesso francobolli ad hoc, dando tono ad una determinata distribuzione. Il primo esempio lo troviamo nel 1850 in Spagna; altre comparse nel 1856 nella Nuova

Io intendo che il risparmio di beni e servizi rivolti all'utente comune, non debba sussistere né tanto meno là dove questo è realmente tangibile, come la distribuzione della corrispondenza; gli uffici postali sono nati con l'unico intento di raccogliere e distribuire a sua volta la corrispondenza; è giusto che un tono di modernità venga reso operativo, che il Personale qualificato ottenga anche una soddisfazione nel lavoro moderno adeguandosi a servizi che all'estero sono di routine; però ricordiamoci anche per quale scopo sono nate queste strutture operative, per cui sarebbe molto più opportuno che alcune offerte di alcuni prodotti tornassero a chi di competenza, lasciando intatta la pubblicazione del francobollo, di renderlo al popolo interamente come forma educativa ed anche storica, in un aspetto culturale e sociale di grosse dimensioni!

## L'aquilone vola verso l'Afghanistan

Un Natale diverso dagli altri per le classi quinte della scuola elementare "U. Morra" di Camucia.

Le insegnanti, come tradizione, avrebbero dovuto preparare il presepe insieme agli alunni delle due quinte ma l'atmosfera non era come quella degli anni precedenti: l'attentato alle Torri Gemelle, gli atti di terrorismo e la conseguente guerra in Afghanistan rendevano gli animi pesanti e tristi e nemmeno il presepe più bello avrebbe potuto alleviare il peso di tanto dolore.

Bisogna spiegare che gli alunni delle classi quinte non usano libri di testo e costruiscono da soli i propri libri, giorno dopo giorno, attraverso la propria esperienza, in stretto contatto con la realtà che li circonda, mettendo in pratica le indicazioni delle ultime circolari ministeriali.

Essendo abituati a portare la realtà del mondo esterno nella scuola attraverso l'uso di quotidiani e di Internet, sono in contatto con quanto succede nel mondo e proprio leggendo un articolo i ragazzi hanno conosciuto la situazione penosa delle popolazioni in Afghanistan dopo anni di guerra. Gli alunni hanno constatato "...non solo quanto la guerra sia fonte di distruzione e di morte, ma anche quanto siano negati, in molti paesi, i diritti dei bambini tra cui quello del giocare": in Afghanistan i bambini non conoscevano il gioco, non potevano nemmeno far volare un aquilone.

Gli alunni erano già a conoscenza dell'organizzazione "Medici senza frontiere", Associazione umanitaria che opera in oltre 85 paesi del mondo, intervenendo in tutti gli scenari di crisi, senza discriminazione di etnia, religione, ideologia politica; ricostruendo

ospedali distrutti, curando feriti, assistendo malati nei campi profughi e restituendo la speranza a molti innocenti dimenticati da tutti.

Nel cuore di ciascuno c'era, molto sentita, la volontà di mettere in pratica la frase evangelica "Pace in terra agli uomini di buona volontà", che sarebbe stata l'idea guida di tutto il progetto.

Gli elementi c'erano tutti, e sono stati collegati insieme in un progetto unitario di grande respiro, costruito insieme da insegnanti e alunni, e presentato con grande entusiasmo alla Direttrice Didattica e ai genitori.

Niente riesce a motivare le persone quanto vedere concretamente i risultati raggiunti, che per tutti erano molto chiari: avrebbero fatto volare gli aquiloni anche per i bambini afgani, inviando un contributo attraverso l'organizzazione "Medici senza frontiere", che opera in Afghanistan.

Il periodo precedente il Natale è stato frenetico, perché tante erano le cose da fare: le insegnanti hanno con-

tattato la ditta Alivola di Terni che, compresa l'iniziativa, ha fornito il materiale per la costruzione degli aquiloni a prezzi scontati; gli alunni hanno preparato a mano e al computer le locandine da esporre nei locali di Camucia; attraverso libri e Internet sono state ricercate opere letterarie ispirate agli aquiloni, come il bellissimo lavoro di Terenzio Formenti.

Gli aquiloni sono stati preparati e decorati dagli alunni con l'aiuto delle insegnanti e delle animatrici della cooperativa Athena e un aquilone ha raccolto le firme di tutti i partecipanti al progetto ed è quello che è stato idealmente fatto volare da tutti i bambini delle quinte verso l'Afghanistan, a portare un segno di speranza e solidarietà a coloro che soffrono.

Proprio ora i bambini afgani tornano a giocare e a costruire aquiloni, sopra le macerie del loro paese distrutto da guerre e regimi intolleranti, e questo volo unisce nella solidarietà i bambini afgani e quelli italiani.

## L'aquilone vola in Afghanistan

Non toglitemi  
l'ultima briciola  
di libertà:  
l'aquilone!  
Un tempo  
l'ho desiderato  
sognato  
posseduto  
fatto volteggiare.  
Un giorno  
qualcuno  
mi ha proibito  
di sognarlo  
possederlo  
librarlo.

Da allora  
un dilagare  
di tristezza  
sofferenza  
paura  
dolore  
rabbia  
odio  
rancore.  
Da allora  
discordia  
privazioni  
mutilazioni  
abbandoni  
fame.

Da allora  
è guerra  
spari  
sangue  
morte.  
Oggi  
un aquilone  
segno  
di amicizia  
solidarietà  
vola libero.  
E' una briciola  
di gioia  
un augurio  
di pace.

Alunni 5° A - 5° B (Scuola Elementare "U. Morra" di Camucia)

M.J.P.

Abbigliamento  
Padiglioni  
dal 1970  
Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

Dopo le decisioni del Consiglio dei ministri dell'UE, la Commissione europea ha iniziato ad approvare le modalità applicative in modo che tutti i soggetti della filiera possano operare nell'ottica delle novità previste. Il Consiglio dei ministri, oltre a decidere una proroga di tre anni dell'organizzazione comune di mercato dell'olio di oliva, ha modificato la classifica degli oli di oliva (se ne era parlato in altro articolo), nell'ottica dell'obiettivo di una migliore strategia della qualità.

Ha inoltre previsto attraverso un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dei soggetti della filiera una serie di programmi di attività: gestione del mercato, miglioramento della qualità della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento dell'impatto ambientale, certificazione e tutela della qualità. Il Consiglio ha invitato la Commissione a tener conto di una serie di elementi riguardanti la produzione e l'etichettatura.

Per quanto riguarda la produzione la fissazione di nuovi limiti per distinguere gli oli di sansa di oliva greggi e di oliva vergini lampanti, la Commissione ha presentato una proposta tendente ad abbassare l'attuale limite delle cere da 350 mg/kg a 300, l'introdu-

## Olio di oliva: nuove norme per il suo rilancio. Le pretese dell'Associazione di categoria

zione degli alcoli alifatici totali, nonché una procedura tecnico-organizzativa per risistemare gli oli che non sono nei limiti fissati.

Gli oli di queste aree non sono da considerarsi anomali, ma sono oli di prima spremitura, che presentano naturalmente quelle caratteristiche e che non necessariamente sono inieci di prodotto non genuino o miscelato. Per quanto riguarda la distinzione fra i due oli e l'individuazione di eventuali frodi, vanno determinati altri elementi attraverso l'attuazione o la definizione di nuovi metodi di analisi chimica.

La soluzione del problema potrebbe trovarsi in un accurato monitoraggio che permetta di evidenziare i parametri reali di detti oli, l'individuazione delle aree su cui vengono prodotti e delle quantità di olio che saranno ottenute.

In merito alla etichettatura, pur apprezzando positivamente una prima modifica del regolamento 2815/98, volta a definire l'origine del prodotto attraverso il luogo di produzione delle olive e quello di trasformazione delle stesse, si ritiene che il permanere della facoltatività di tale regolamento renda ancora debole la chiara operatività

dell'intera norma e quindi la trasparenza del mercato.

In Italia la pratica della commercializzazione degli oli al minuto con la cosiddetta "vendita diretta" è abbastanza radicata anche in contenitori superiori ai 5 L, il che rappresenta anche un rapporto di fiducia tra il produttore e il consumatore. Si ritiene quindi che debbano esser individuati innanzitutto gli obiettivi di tale proposta: in linea di principio la limitazione del commercio al minuto per contenitori superiori ai 5 L. potrebbe portare ad una maggiore trasparenza di mercato, ma è necessario che venga prevista la deroga per le vendite dirette tra il produttore e il consumatore al fine di mantenere il rapporto con l'attuale consumatore ed evitare un impatto negativo su questo importante segmento del mercato. Lo strumento dell'etichettatura deve invece diventare uno degli elementi cardine per una corretta e trasparente informazione del consumatore. Per quanto riguarda la denominazione "olio di oliva" in etichetta principale deve essere riportato "olio di oliva rettificato/raffinato e olio di oliva vergine" in caratteri di facile lettura. Per le

altre denominazioni, debbono essere riportati tutti i maggiori elementi identificativi del prodotto, in modo che il consumatore possa facilmente riconoscerli ed evidenziarne le differenze.

Una volta identificate e definite con chiarezza le indicazioni da riportare in etichetta, la descrizione della categoria deve essere obbligatoria in dimensioni chiaramente leggibili, posizionata in alto o al centro dell'etichetta principale. Nell'etichettatura degli oli di oliva, con esclusione degli oli extravergini e vergini, è necessario vietare l'indicazione del solo parametro di acidità, in quanto non è in nessun modo rappresentativo della qualità e induce in errore il consumatore. Questo parametro deve essere quindi accompagnato da tutti gli altri parametri identificativi del prodotto. Moltissime delle attuali menzioni facoltative aggiuntive, utilizzate arbitrariamente, non solo confondono il consumatore, ma diventano nella maggior parte dei casi speculazioni economiche e commerciali a danno spesso del consumatore. In tale contesto si potrebbero prendere in considerazione le menzioni aggiuntive facoltative

tipo fruttato, novello, monovarietale. L'olio di oliva, a differenza di altri prodotti tipo latte o burro, è privo di una regolamentazione specifica per la protezione della denominazione. L'industria alimentare utilizza sempre più spesso le

denominazioni relative all'olio di oliva per attribuire caratteristiche salutari a determinati prodotti. In questi ultimi non sempre è chiara la presenza di olio di oliva, tanto meno la sua percentuale. A fronte di tale situazione, deve essere vietato l'utilizzo nelle etichette delle denominazioni "oliva" e "olivo" sotto qualsiasi forma e per qualunque tipo di indicazione. F.N.

## Aiutiamo le piante

### Cura e prevenzione



## FILICINAE

(Adiantum capillus-veneris  
Asplenium nidus avis)

Nome comune: felci

Forma: le felci sono usate praticamente da sempre per arredare gli interni, sia come piante singole, sia come completamento di fioriere. La maggior parte delle felci sono decidue, le altre sempreverdi. Per quanto riguarda

l'altezza essa varia dai 7-8 cm. del Blecharium ai 3 m. della felce reale.

Provenienza: le felci da interno sono per gran parte originarie da zone tropicali. Condizioni ambientali di coltivazione: il gruppo delle felci è assai numeroso e al suo interno vi sono specie che presentano differenti difficoltà di coltivazione. Tra le meno difficili possiamo citare Asplenium-Pteris-Nephrolepis. Sono piante molto rustiche e preferiscono una leggera ombra; temperatura minima: 10° C., massima 22° C., ottimale 18° C.

Propagazione: può avvenire per divisione (marzo), spore (giugno-settembre); per alcune varietà si può ricorrere alla moltiplicazione per bulbilli (fine estate).

Acqua: le felci preferiscono elevata umidità per cui il terriccio necessariamente deve essere mantenuto convenientemente umido evitando, però, ristagni di acqua.

Terriccio: 4 parti di terra, 3 di torba e 1 di sabbia.

#### MALATTIE

- 1) Le foglie si essiccano ed alcune di loro cadono
- 2) Deperimento della pianta e sfaldamento delle radici
- 3) Foglie con macchie secche, gialle, ocra e a volte deformate
- 4) Apici e foglie deformate e ingiallite; piccoli insetti scuri
- 5) Scudetti cerosi sotto le foglie
- 6) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenui ragnatele
- 7) Presenza nel terriccio di piccoli animali con molte zampe

#### CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco
- 2) Il deperimento dipende da eccesso di acqua
- 3) Vari tipi di funghi, quali SPHAERELLA, PHYLLOSTICA e TAPHRINA causano le macchie
- 4) La deformazione degli apici è dovuta agli afidi detti anche "pidocchi delle piante"
- 5) In questo caso si tratta di insetti dell'ordine delle cocciniglie
- 6) L'ingiallimento è dovuto agli acari, in particolare al ragnetto rosso.
- 7) Si tratta di crostacei ed in particolare dell'Oniscus detto "porcellino di terra"

#### RIMEDI

- 1) Portare in ambiente più umido la pianta e aumentare l'umidità attorno alla stessa
- 2) Lasciare asciugare il terriccio e nei casi più gravi rinvasare con un buon drenaggio e in seguito bagnare meno
- 3) Trattare la pianta con rame o ziram
- 4) Trattare con pirimicarb o etiofenacarb
- 5) La pianta va trattata con diazionone o fenitrotion
- 6) Il tetradifon addizionato con dicofol o propargite è il rimedio ideale
- 7) Impolverare il terriccio con malathion in formulato per insetti terricoli.

Francesco Navarra

## I grappoli non raccolti influenzano la ripresa vegetativa?

Tra i prodotti di collina, l'uva è sempre stata considerata un frutto prezioso, dal quale le famiglie contadine hanno spesso tratto il loro principale sostentamento. Non è ancora trascorso molto tempo da quando si faceva nei vigneti l'ultima tardiva raccolta dei grappolini originati dalla seconda fioritura, collocati nelle zone alte della spalliera e noti come "grappoli del giorno di S. Martino"

Infatti essi, solo a quell'epoca di autunno avanzato, se il clima era stato favorevole, completavano la loro maturazione. Normalmente ciò non avveniva e, quindi, la loro qualità appariva mediocre. La loro trasformazione in vino forniva un prodotto poco alcolico e lievemente acidulo che si beveva nel corso dell'estate. Quando le foglie cadevano, sui tralci non vi era quindi alcun grappolo, in nessun vigneto, di ogni varietà. Ma oggi tante cose sono cambiate. E' aumentata la capacità produttiva dei vigneti e ai fini della buona commercializzazione è necessario avere produzioni uniformi e di alto valore qualitativo.

Non è più conveniente dedicare troppe attenzioni e costi a grappoli non idonei ad assecondare le esigenze attese degli attuali consumatori. Infine, per certe varietà di uva è obbligatorio rispettare limiti massimi predefiniti di quantità raccolta. Questi elementi, e forse altri ancora, hanno fatto sì che in molti vigneti non tutti i grappoli siano raccolti. Questi frutti non più considerati dal viticoltore rimangono così appesi fino all'epoca della potatura invernale.

L'opinione trasmessa dai viticoltori più anziani, che i frutti non separati dalla pianta potessero avere effetti negativi sulla ripresa vegetativa della primavera seguente, è sempre stata oggetto di discussione. In passato i casi erano tuttavia limitati e quindi ciò non costituiva un problema. Essendo aumentata in questi ultimi anni le opportunità di selezionare le produzioni, in più aree viticole è stato possibile notare viti, filari e in alcuni casi piccoli vigneti in cui non era stata effettuata la raccolta.

In questo caso i potatori hanno rilevato maggiori anomalie della lignificazione dei tralci e nei casi più gravi sono stati costretti a modificare la tradizionale forma Guyot in una



sorta di cordone speronato basso per lasciare alla futura vegetazione il numero adeguato di gemme. Queste osservazioni, analizzate sotto il profilo tecnico possono avere riscontri oggettivi da un lato, ma anche destare perplessità da un altro.

Infatti è noto che la lignificazione è sempre positiva nel primo tratto dei tralci in prossimità del capo a frutto. Osservando i primi due-  
Tuttavia quanto lamentato dai

segmenti di piante sane è molto improbabile scoprire anomalie. Al di sopra di questi vi è la zona dei grappoli ed i processi di lignificazione e maturazione del legno avvengono

potatori è stato riscontrato. Nell'ambito dello stesso vigneto, la presenza di grappoli non raccolti ha penalizzato in misura evidente le piante più deboli e già sofferenti, risultando così molto dannosa per più aspetti secondari. Sono questi i casi in cui il potatore non è riuscito a mantenere la stessa forma di allevamento ma ha dovuto lasciare più speroni senza capo a frutto.

Per quanto riguarda le piante in buone condizioni di salute e vigoria, non sono state rilevate differenze. Nell'ambito delle singole viti, il danno derivante dalla presenza di frutti in progressivo disfacimento è anche in questo caso evidente. Essendo tuttavia solo a carico dei germogli già deboli e quindi non utili per la futura potatura, la penalizzazione non risulta di rilievo per il futuro delle piante. Comunque lasciare i grappoli non utili alla produzione appesi sui tralci a marcire lentamente appare contrario alla razionale pratica viticola perché può determinare danni alle piante di differente entità e, in ogni caso, contribuire ad accentuare le differenze tra i ceppi del vigneto, che è uno degli elementi penalizzanti la qualità della vendemmia.

Francesco Navarra

**"Angelo Vegni"**  
Capezzine

una scuola  
per chi ama  
l'ambiente  
e la natura

LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI  
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE**  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@tin.it

Lettera aperta al Vescovo Gualtiero Bassetti

## Alla ricerca del prete perduto

Chiese semideserte, ogni domenica un prete diverso, niente più Parroco e neanche le campane (comunque finte: quelle vere sono da tempo sparite) a dare un segno di vita. Questa è la situazione del culto a Teverina, centro della Montagna cortonese. E, nei dintorni, è ancora peggio: parola di don

un gruppo di donne. I sacerdoti non possono pensare a tutto".

Questo ritornello don Ottorino lo canta da tempo e lo cantava anche a Teverina, con reazioni, per la verità, molto tiepide: difficile schiodare i montagnini dalle loro abitudini, convinzioni e aspettative. Che la situazione sia grave ne è convinta anche Anna Maria Rosa-

doni, appartenente alla famiglia di uno dei Parroci più apprezzati del passato, quel don Aldo di cui occorrerebbe ravvivere il ricordo.

La Rosadoni, che vive ad Arezzo ma è rimasta molto legata a Teverina, ci dice che è probabile la "vendita" della vecchia Chiesa o di una sua trasformazione in Casa di Riposo. "Occorrerebbe rilanciare Teverina e la Montagna, da tutti i punti di vista - ci dice ancora la Rosadoni puntare sul turismo e sulla valorizzazione delle risorse esistenti". In conclusione: si va veramente verso la "estinzione" dei sacerdoti e la loro sostituzione con i laici, insomma verso una trasformazione radicale della pratica religiosa? La prospettiva è nuova e 'inquietante', parlare di rivoluzione non sembra esagerato. Come stanno veramente le cose? Di questo avremmo voluto parlare con il Vescovo di Arezzo o qualche suo "eccellente" collaboratore. Ma non è stato possibile: Vescovo

e collaboratori sono stati tutti impegnatissimi fra ritiri, pratiche amministrative, promozioni e... pubbliche relazioni. Durante le feste e dopo le feste. Non sarà anche questo un motivo per la disaffezione dei fedeli? L'argomento, però, è importante, la montagna cortonese si sente abbandonata, tante persone non hanno più la Messa domenicale, le feste religiose sono solo un ricordo.

Don Camillo Bruschi e don Aldo Rosadoni, gli ultimi "veri" Parroci attorno ai quali la comunità si sentiva unita, si staranno rivoltando nella tomba. Caro monsignor Gualtiero Bassetti, vescovo di Arezzo: il prete dice noi siamo pochi facciamo anche troppo.

I fedeli dicono noi siamo laici, i pastori siete voi. Che cosa si può fare? Per favore, abbandonate per un attimo i suoi alti uffici e ci faccia sapere, magari attraverso il giornale, qual è il suo pensiero.

Mario Mannucci



L'antica chiesa di Teverina

Ottorino Capannini, un prete che a Teverina c'è stato per "lunga pezza" e che di queste cose se ne intende. Don Ottorino ha un buon ricordo della Montagna, "gente di cuore, onesta collaborativa". Ma la situazione è drammatica, la stessa Cortona è praticamente senza Sacerdoti, lui continua a seguire (anche dal punto di vista delle strutture) qualche frazione, come quella di Seano, ma le nuove necessità lo hanno ormai fagocitato, gira come una trottole fra una chiesa e l'altra, la Montagna è lontana. "La Chiesa dovrà trovare persone di buona volontà che possano supplire alla carenza di sacerdoti". Secondo le ultime disposizioni, le Parrocchie, oggi, sarebbero due: quella di destra, con Casale, Teverina e Seano e quella di sinistra con Ruffignano, Poggioni, San Pietro a Dame, Vaghe e Falzano.

Teverina è, per ora, affidata alla "cura" dei padri Cappuccini delle Celle che fanno quello che possono. Il versante di sinistra è, praticamente, senza copertura. La pratica religiosa, in questo contesto, si va lentamente dissolvendo. Che fare? La campana più ricorrente è quella del coinvolgimento dei laici. "La Chiesa è di tutti". Noi siamo ministri e facciamo quello che possiamo ma dove sono gli "altri" cristiani? È la versione di padre Piero Vivoli, il giovane cappuccino che "si è affacciato" di più a Teverina negli ultimi tempi, insieme al bravo e volenteroso laico Piero Ferranti (a proposito di quest'ultimo, attenzione alla tonalità dei canti: se parte troppo in alto, la Marisa "non ci arriva!") Anche gli "Ottorini" sono sulla linea dell'"allargamento" ai laici. Di Capannini abbiamo già detto.

Altro Ottorino è, precisamente, don Ottorino Cosimi, anche lui Parroco per diversi anni a Teverina, "costruttore" della nuova chiesa sulla strada principale spostata da Teverina Bassa. Don Ottorino, oltre al privilegio di curare la splendida chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, si occupa, come ha sempre fatto, di mille altre cose, dalla Caritas alla Radio locale. Anche per don Ottorino sono inevitabili cambiamenti radicali nella gestione del culto. "È necessario introdurre nuovi metodi, già oggi ci sono Parrocchie affidate a famiglie di laici, addirittura a una donna o ad

Calcit Valdichiana, Avo, Misericordia di Castiglion Fiorentino

## Corsi di formazione e momenti di incontro

La Confraternita di Misericordia di Castiglion Fiorentino ha predisposto un corso, tutti i lunedì e giovedì sera, per "Soccorritori di livello avanzato" e BLS (Basic life support) a partire dal 18 febbraio fino al 18 marzo. È un calendario di incontri piuttosto serrato con argomenti particolarmente impegnativi. Cenni sulla defibrillazione, emergenze pediatriche, aiuto al paziente traumatizzato, ai fenomeni di tossicodipendenza, alcolismo, ecc. Gli esami di questo corso saranno realizzati il 23 marzo 2002.

Analogamente l'AVO, Associazione dei Volontari Ospedalieri, per la prima volta insieme al Calcit organizza il 13° corso di formazione per volontari ospedalieri e a domicilio.

Il corso è iniziato sabato 26 gennaio e si concluderà mercoledì

di 20 febbraio. Anche qui tutti gli interessati potranno seguire questa formazione sempre nelle ore serali.

Tra gli argomenti importanti il problema psichiatrico con la tematica "vivere la propria malattia"; momento importante anche è la trattazione del problema collegato alla gestione globale del paziente oncologico, con la valutazione di una etica di sostegno a questo tipo di malato.

Tutti questi corsi sono sicuramente importanti perché qualificano sempre di più il volontario che con tanta passione dedica il suo tempo libero per aiutare chi si trova in sofferenza o in una estrema necessità.

Il Calcit Cortonese infine come sempre organizza nel mese di febbraio e precisamente il giorno 7 due momenti di ritrovo in sere-

nità con l'obiettivo di recuperare fondi per conseguire sempre meglio la finalità di questo Ente.

In occasione del Giovedì grasso sarà realizzato presso il dancing discoteca Arlecchino la festa delle mascherine a partire dalle ore 16 con giochi tanta allegria, strufolata finale e presenza di personaggi a sorpresa.

Nella stessa giornata alle ore 20 sempre nello stesso locale una tipica cena allietata dall'orchestra Cottini.

Questi due momenti hanno sempre visto una importante partecipazione di amici e sicuramente anche quest'anno otterrà lo stesso risultato, se non meglio.

Ricordiamo che il progetto del 2002 è finalizzato alla prevenzione, all'aiuto e all'assistenza delle persone colpite da questo male che sempre più sta resistendo alla ricerca, anche se ottimi risultati si stanno profilando.

## Nuovo Consiglio dei Terzieri

Per il triennio 2002-2004 il "Consiglio dei Terzieri" di Cortona è così composto:

Presidente: Ferdinando Pacchini;  
Vice-presidente: Ademaro Rossi;  
Segretario: Giorgio Giusti;  
Tesoriere: Vito Garzi;  
Consiglieri: Marcello Accordi, Vincenzo Attoniti, Mario Bianchi, Elio Casetti, Marco Ferranti, Mario Gazzini, Massimo Lunghini, Paolo Scartoni, Paolo Stanganini, Pier Giorgio Tacconi e Riccardo Taccioni.

Con l'occasione ringraziamo e salutiamo cordialmente.

Il Presidente  
Ferdinando Pacchini

## Un nostro errore

Nella passata edizione del giornale, in un articolo riguardante Emergency, abbiamo scritto che i Giovani Comunisti sono il movimento giovanile dei Comunisti Italiani, invece sono il movimento giovanile di Rifondazione Comunista. Ci scusiamo per l'errore.

## Abella poesia Deserto

Giallo tuorlo d'uovo il sole,  
caldo senza pace.  
Magre vacche al pascolo  
annusano carcasse,  
gatti morti spacciati

stanno sul selciato  
a testimoniare  
una fretta senza senso

Patrizia Angori

## Insegnami ad amarti

Del tuo immenso creato, Signore,  
io sono soltanto un granello.  
Ma Tu mi guardi, sai  
che ti cerco e ti trovo,  
ti trovo e ti perdo.  
Fa' che granello io sia, Signore,  
saldo nella tua roccia.

Quando m'investe il turbine  
e nuda mi lascia nel deserto  
-capovolta la mia vita,  
ogni mio bene distrutto-  
i tuoi miracoli per me più non rammento,  
non pronunzio il mio fiat  
e della tua sferza mi lamento.  
Inondami tu, Signore, di pentimento.

All'inesausto tuo richiamo  
soltanto distratte parole rispondo.  
Insegnami tu, Signore,  
l'ardente ringraziamento;  
ch'io sappia con te instaurare  
quello che brami  
ininterrotto colloquio d'amore.

Valeria Antonini Casini  
Dalla silloge "Tutto per amore"

## Capriccio

Se ancor potessi  
frenare il tempo,  
lo avrei arrestato  
quando sorridevi,  
nella pineta antica  
maremmana  
dove il vento  
fra gli aghi  
spazzava via

ogni più ignara  
voce di capriccio.  
Se anche potessi  
per un istante  
arginare  
il tempo,  
lo arresterei  
in cima al paradiso  
della nostra storia

nel torrido mattino  
d'un'estate  
senza ombre,  
all'ultima dimora  
delle cause esterne,  
ma non posso  
amore mio.  
Non potrò mai  
fermare il tempo.

Fabio Pecchi (vol. 20° / "Nei Vasi di Pandora")

## MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI  
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO  
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95  
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)

## Una buona iniziativa

L'Associazione l'Accoglienza, per la salute mentale, si propone con una interessante iniziativa

Tutte le iniziative utili, soprattutto nel sociale, hanno necessità troppo spesso della iniziativa privata, in attesa che poi l'Ente pubblico, come un grande elefante, muova i suoi passi.

Per finanziare il primo progetto questa associazione ha realizzato una raccolta interna con una lotteria.

È stato un successo non solo di vendite, circa mille biglietti, ma soprattutto di premi con la partecipazione attenta di tante attività commerciali.

Con queste parole la Presidente ha ringraziato. "C'è stata una gara di solidarietà fra commercianti, una partecipazione di tutte le attività commerciali di Via Guelfa e anche dei pittori cortonesi; un grazie anche ai tanti cittadini che hanno acquistato i biglietti. Con questo incasso finanziaremo per alcuni mesi il progetto di tempo libero con l'inserimento nel tessuto sociale dei soggetti con disagio

mentale".

La presidente ha ringraziato poi le Amministrazioni comunali di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano e la ASL che hanno condiviso il progetto arricchendolo di loro proposte.

Un particolare grazie alle Acli di Castiglion Fiorentino che hanno messo a disposizione gratuitamente l'utilizzo della sede.

Un ultimo invito a tutti gli organi istituzionali perché realizzino un impegno preciso con interventi mirati, ma soprattutto rapidi.

I ragazzi con problemi di emarginazione non possono aspettare.

Elenco dei biglietti vincenti:

807 - 815 - 789 - 664 - 321 - 549 - 633 - 955 - 696 - 516 - 780 - 502 - 414 - 744 - 563 - 278 - 853 - 650 - 14 - 537 - 580 - 494 - 679 - 554 - 183 - 429 - 577 - 131 - 922 - 508 - 972 - 157 - 566.

V.L.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: **nelle MISERICORDIE**  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

## Casa di accoglienza "S. Margherita"

Il Santuario di S. Margherita a Cortona, è stato per secoli un punto di riferimento per tanti fedeli devoti della Santa, convertita e penitente, figlia spirituale dei Frati Minori, definita nell'anno del Grande Giubileo: "patrona dei pellegrini in cammino di conversione verso la Casa del Padre".

E lo ha dimostrato concretamente in occasione dell'Anno Santo 2000 richiamando al suo Santuario pellegrini da ogni parte del mondo.

I Padri Francescani, custodi del suo santuario fin dal 17 novembre 1392, in occasione dell'anno giubilare, credettero opportuno ristrutturare un'ala del Convento per adibirlo a Casa d'Accoglienza.

È dal gennaio del 2000 la Casa d'Accoglienza, parte integrante del complesso del Santuario, ha ospitato un numero straordinario di gruppi che hanno desiderato conoscere da vicino la Penitente di Cortona, Terziaria francescana e mistica, che ebbe il dono straordinario di colloquiare direttamente con il Crocifisso in S. Francesco, chiesa costruita da Frate Elia in Cortona, sua città natale.

Tanti, veramente tanti i fedeli che hanno voluto restare ospiti della Casa d'Accoglienza per diversi giorni con il preciso scopo di ritrovare se stessi, di trascorrere qualche giorno in preghiera insieme ai Padri Francescani e di godersi un meritato riposo in un ambiente tranquillo, silenzioso, da dove si gode un panorama veramente splendido, fino al lago Trasimeno, ai monti Cetona ed Amiata, nonché tutta la Valdichiana.

Le richieste di soggiorno non sono diminuite dopo l'anno Giubilare, che a molti ha offerto l'occasione di scoprire il Santuario e la "Casa d'Accoglienza S. Margherita", dove si vive una liturgia che ricrea l'anima.

Tanti davvero gli ospiti che prendono parte alla vita spirituale vissuta dai Frati e dalle suore francescane di Gesù Bambino che collaborano direttamente nelle varie attività del Santuario e danno un prezioso aiuto per la conduzione della Casa d'Accoglienza.

P. Federico Cornacchini, Guardiano del Convento e Rettore del Santuario, ha dichiarato che "Frati e Suore sono disponibili per colloqui, direzione spirituale e celebrazioni penitenziali".

C'è sempre un frate disponibile per le confessioni".

Inoltre ha fatto notare che "dopo cena, di quando in quando, sono previsti momenti di vita fraterna comunitaria per rendere ancora più accogliente la permanenza degli ospiti".

Ecco le strutture accoglienti di questa "Casa francescana": 17 camere, a uno, due e tre letti, complessivamente ventiquattro posti letto; ogni camera dotata di bagno interno, l'ascensore; un bagno per i disabili; una grande cucina completamente attrezzata; un refettorio seicentesco con capacità di 80 coperti; la grande "Sala S. Margherita" per riunioni, conferenze, convegni, proiezioni e con ottimo impianto di amplificazione. Il tutto un ambiente dove si riscopre la letizia francescana.

Padre Ugolino Vagnuzzi

## Alle Celle un nuovo Padre

Le Celle di Cortona, nell'orrida gola del ruscello Vingone, anch'oggi, dopo aver sfidato più di sette secoli di storia, rappresentano un caratteristico complesso architettonico più unico che raro, dove misticismo e semplicità formano un binomio incindibile. Lì, nelle strutture dell'eremo, si può ancora ammirare lo stile dell'autentica povertà francescana.

Condivido quanto scrisse Bruno Fresucci che con una semplice pennellata riuscì ad offrire un esatto quadro di questo Santuario: "uno dei pochi eremi francescani che conservi ancora l'originale primitività, la selvaggia solitudine e l'armonioso rapporto tra l'uomo e le cose, a contatto con Dio".

Qui, più volte, si ritirò S. Francesco. In preghiera. In contemplazione. Già stigmatizzato. E qui, con molta probabilità, nel 1226, scrisse il suo Testamento. La parte antistante la sua cella povera, fu trasformata in oratorio nel '600, ma senza alterarne le strutture, è lì a testimoniare le presenze del Santo in questo tempio del silenzio.

I Padri Cappuccini, già nel 1537, ottennero questo singolare eremo da mons Leonardo Bonafede, vescovo di Cortona e anch'oggi lo custodiscono devotamente come uno dei centri più caratteristici della spiritualità francescana.

La famiglia religiosa dei Padri Cappuccini all'eremo de "Le Celle" di Cortona con il capitolo provinciale celebrato a Firenze nel maggio

u.s. ha cambiato volto. Attualmente è costituita da sette frati e cioè: dal nuovo Guardiano P. Daniele Bertaccini, anni 41, nativo di Soci, proveniente dal Centro Missionario dei Cappuccini in Prato. Vicario è stato eletto P. Luciano Baffigi, anni 54, nativo dell'Isola del Giglio; sua precedente residenza il convento di Borgo S. Lorenzo. È licenziato in teologia (spiritualità francescana). P. Teobaldo Ricci, di Stia, anni 80, ex guardiano, dottore in filosofia, è stato confermato a "Le Celle"; come pure P. Piero Grandonico, anni 41, di Firenze. Fanno parte della famiglia religiosa anche Fra Giovanni Feliciani, anni 72, di L'Aquila; Fra Luigi Favotto, anni 94, di Treviso; e Fra Enrico Valdambrini, anni 43, di Tuoro. Complessivamente sette religiosi che animeranno la spiritualità francescana in un eremo ricco di misticismo e di storia.

Hanno lasciato "Le Celle" P. Luigi Senesi di Livorno, anni 52, trasferito a Grosseto, parroco di S. Lucia in Barbanella; P. Giuliano Nardi di Capolona, anni 50, che va a dirigere l'infermeria dei Padri Cappuccini a Montughi (Fi); e P. Piero Vivoli di Pistoia, anni 28, che risiederà a Roma per frequentare l'università Gregoniana.

La nuova fraternità ha stilato un nutrito "Programma 2001-2002" che la vedrà impegnata nel settore religioso, culturale e sociale; un programma che, in sintesi, è alla ricerca di Dio insieme a Francesco

"uomo fatto preghiera" (Celano).

Ecco cosa si propongono di realizzare i Padri Cappuccini:

- 1) Scuola di preghiera e spiritualità francescana
- 2) Fine settimana in convento
- 3) Incontri ricerca vocazionale per giovani
- 4) Esercizi spirituali per sacerdoti e religiosi

5) Esperienze di deserto per i giovani

6) Campo di lavoro

7) Esperienze eremitiche per sacerdoti, religiosi e laici

A coloro che parteciperanno all'invito dei figli del Poverello d'Assisi nella tranquilla oasi delle Celle l'augurio francescano di Pace e Bene. Padre Ugolino Vagnuzzi

*Da "Le Celle"*

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

**Domenica 3 febbraio 2002**  
Mt 5,3-12

**Come cambia  
la storia**



Il cambiamento è necessità e ambizione dell'uomo, soprattutto per pensatori e filosofi che hanno schematizzato nuovi orizzonti sociologici che mai sono divenuti realtà, o ambizione di chi si trova alla guida di un popolo e ne formula arbitrariamente il destino portandolo irresponsabilmente alla rovina, come tante volte è accaduto. Ma nessuno ha preteso di cambiare l'uomo e la sua storia in modo tanto radicale quanto Gesù, c'è dunque da vedere quanto si sia esposto a prevedibili fallimenti, come infatti i suoi stessi intimi hanno a volte temuto Mc 10, 26; Mt 19, 10; Mt 16, 22. Gesù sembra infatti amare lo scontro proprio su quel terreno in cui troverà tutti contro, con provocazioni come questa: "Finora è stato detto...ma io vi dico" Mt 5, 21, 27... E se con queste parole si mette contro la tradizione ebraica, porta poi la sfida sul campo delle universali certezze umane e non semplicemente dichiarando *audaci* coloro che rinnegheranno queste certezze, ma proclamandoli scopritori della vera felicità, *beati!*

Beati i poveri in spirito... Beati gli afflitti. Beati i miti... Beati gli affamati e assetati di giustizia... Beati i misericordiosi... Beati i puri di cuore... Beati gli operatori di pace... Beati i perseguitati. Beati voi quando vi insultereranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate."

Che cosa può aspettarsi, quale futuro ci sarà per un uomo che pretende sovvertire le basi più solide dei comportamenti umani fino a dire: *chi intende vivere la*

*vita salvandola colle regole in corso, la perde, chi sembra perderla seguendo me, la realizza e la salva? Mc 8, 35.*

Una così strepitosa sicurezza è tutta basata sul semplice fatto che egli non propone un ideale impossibile di cui egli intende fare la prova, invitando gli altri ad associarsi a lui, egli vive in pienezza senza ombra di dubbio ciò che proclama e, anche nel caso che nessuno volesse seguirlo, la sua è l'indistruttibile verità, anzi di più, in tutto quello che egli è e dice, è lui la verità: "Chi mi segue, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" Gv 8, 12.

Per meglio intendere una psicologia così diversa ed unica, potremmo paragonarla a quella di un vedente che, secondo una novella di H.G. Wells *Il paese dei ciechi*, si trova catapultato in mezzo ad una popolazione priva della vista, i quali si accorgono che il nuovo venuto e molto diverso da loro, ma lo reputano uno sgorbio di natura e gli vorrebbero cavare gli occhi per riportarlo alla normalità.

Colle *Beatitudini*, che sono il modo di essere di Gesù prima di essere suo insegnamento, ha forse egli preteso di ingannare qualcuno, di sacrificarlo, di colpevolizzare chi non le accetta? Nessuno ha mai avuto il coraggio di dirlo. Chi invece ha il pieno diritto di parlare sono coloro che lo hanno seguito integralmente nel convertirsi alle *Beatitudini* e che sono rimasti nella storia segno inconfondibile di una umanità trasfigurata. Vedi tra gli altri Francesco di Assisi.

Cellario

### DA PAGINA 1

## La posizione della "Margherita"

generosi benefattori, ma dobbiamo onestamente fare riferimento ai tanti anni che sono trascorsi e che oggi vi sono possibili migliori risposte da dare, e che si devono dare.

Se pochi vanno a trovare i nostri anziani e pochi vanno a trovare gli anziani, (me compreso) questi non vengono in città, non possono frequentare la città, non possono usufruire del calore umano di una collettività, anche se molte volte resta passiva, anche solo il bar o vedere qualcuno a cui rivolgersi per un'attenzione, un improvviso bisogno.

Ho sentito che la struttura che dovrebbe ospitare gli anziani, se collocata a Camucia sarebbe un fatto negativo per la qualità dell'aria, dei rumori ecc. Valutazioni pertinenti, ma allora questi camuciesi (poco saggi) hanno tutti già una vita breve segnata. Non possiamo abitare tutti a S. Egidio, poiché lassù certamente l'aria è ancora più buona, ma non è certo l'aria malsana di Camucia che uccide...ma la *solitudine*. Quella maledetta solitudine a cui noi tutti saremo condannati se non modifichiamo il *nostro sociale*, il nostro essere comunità, il nostro essere comunità solidale.

La collocazione della nuova Casa di Riposo a Camucia invece non scaturisce da una superficiale valutazione, ma è rispondente a tutto un discorso di prospettiva che tende a dare delle ottimali risposte a questo

particolare mondo del bisogno.

Nell'area è ubicata la RSA che darà determinate risposte, vi sono state definite abitazioni di edilizia popolare e alcune saranno riservate a coppie di anziani, inoltre vi potrà essere, in un prossimo futuro, l'apertura di un centro diurno, il servizio di mensa, potrà essere predisposto e quindi fornito a varie persone che contribuiranno a dare qualità, efficienza e ottimali risposte a varie e diversificate esigenze. Inoltre vi saranno adeguati e funzionali spazi esterni.

Pertanto pare logico economico e funzionale dare una risposta globale piuttosto che ancora cercare di essere tentati di dare parziali risposte che non vanno né nella direzione della efficienza, né della economicità.

Alcune soluzioni che potrebbero sembrare ad una prima analisi buone sono problematiche per quanto riguarda la struttura che non è confacente e che imporrebbe un forte impegno per ristrutturazioni; sono prive di spazi adeguati, sia per quanto riguarda gli ospiti, sia per quanto concerne la raggiungibilità da parte dei parenti o amici.

In ultima analisi vorrei evidenziare come che questo servizio che è di estrema utilità e che andrà a qualificare l'impegno di questa Amministrazione; ma vorrei, allargando l'orizzonte e togliendo le varie etichette

di partito, di re che è questa è una risposta saggia di tutta una comunità, che crede nel messaggio sociale, quel messaggio che non può essere fatto dal singolo imprenditore perché ovviamente ha normali esigenze economiche di giusto guadagno. Una Amministrazione invece deve rispondere ai cittadini, a tutti i cittadini ed in particolare a quelli che hanno meno possibilità e più bisogno.

Quindi se l'Università della Georgia è intenzionata ad acquistare questa struttura, questa darà anche una risposta attenta ed oculata nel rispetto della città, della cultura della nostra città, una risposta che permette, non solo all'Amministrazione, ma all'intera comunità cortonese di dare più opportune ed attente risposte nel senso funzionale del sociale. Il gruppo politico della "Margherita" di Cortona non solo è favorevole, ma vorrà anche essere parte attiva e compartecipe di questa crescita civile.

Non vi è migliore risposta che quella di un intervento dell'Università della Georgia, questa università poi sarà legata alla nostra città in modo più forte e duraturo, avrà un risvolto positivo anche un mero fatto di interventi migliorativi ed economici.

Darà risposte alle attese, non solo, sul piano culturale; ma anche su quello sociale e commerciale.

Fungerà come polo attrattivo per un più intenso e lungo discorso turistico, sarà insomma un arricchimento per una comunità che non vuole certo abbandonare gli anziani, ma vuole offrire sagge ed oculare risposte ai diversi bisogni. Perciò dobbiamo dare opportunità all'Università di radicarsi sul nostro territorio e d'altro canto dare una sana e attenta collocazione ad un mondo che deve essere tutelato, non solo a parole o con visite interessate, ma dando valore ad una stagione della vita, che deve essere serena, sorretta, vigilata, assistita, nel modo più ottimale possibile.

Il gruppo della "Margherita" infine vuole, oltre all'impegno della fattibilità di una nuova Casa di Riposo, che dia specifiche e funzionali risposte ai bisogni del mondo degli anziani, anche tassative risposte per quanto riguarda i *tempi di attuazione*, che devono essere precisi, condivisi e sottoscritti ed infine che gli importi di ricavo della vendita della Casa di Riposo di Cortona vengano interamente iscritti a bilancio per opere o sussidi per interventi che riguardano il *sociale*.

In tal modo, non verranno tradite le volontà di cittadini benefattori ed anzi saranno rispettate e veramente onorate.

Ivan Landi

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Anche asporto Bar Birreria  
Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte.  
Su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.  
Chiusura settimanale: lunedì  
VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



## Retrocessione al P.I.P. occorre fare chiarezza

Se per un verso è giusto e corretto rispondere ai vari articoli pubblicati su questo giornale, è altrettanto giusto far conoscere ai cittadini come stanno esattamente le cose. In riferimento alla risposta del sig. Sindaco al sig. Borrello, sulla vicenda del contratto di retrocessione per un appezzamento di terra nella zona P.I.P. il Vallone, è doveroso da parte del sottoscritto aggiungere dei dati utili, visto che nel consiglio comunale del 30 novembre 2001 sono stato proprio io a "contestare la pratica" in oggetto (vedi delibera n. 136 del 30 novembre 2001).

Premesso che non esiste assolutamente niente di personale con i proprietari del terreno, ma è un dovere di consigliere comunale, chiedere spiegazioni laddove risulta, almeno a prima vista, un qualcosa di poco chiaro. Prima di tutto intendo, sig. Sindaco, far sapere ai cittadini la prima negligenza dell'Amministrazione Comunale, quella di non aver portato "stranamente" la pratica in commissione, (prima del consiglio) quindi non sottoposta all'analisi dei consiglieri di minoranza, (atto non democratico) sempre che i consiglieri di minoranza siano stati a conoscenza.

Si potrebbe replicare al sottoscritto, dicendo che la medesima si trovava comunque inserita nell'ordine del giorno, certo che sì, ma cosa possiamo dedurre da una pratica inserita all'interno di una cartella, senza nessuno che possa dare spiegazioni e senza confronto?

Al sottoscritto infatti, vennero subito dei dubbi, come probabilmente sarebbero venuti a tutti coloro, che avessero avuto l'opportunità di leggere quell'atto.

Infatti dalla delibera il sottoscritto prendeva atto che il terreno in oggetto fu acquistato dal Comune circa negli anni 79/80, tramite procedura espropriativa al prezzo di L. 904.800. (Euro 467,29) per mq. 1040 in zona

agricola, distinto in C.T. al foglio 232, part. 194 ex 114 sub B.

La vendita di oggi in retrocessione è stata stabilita in L. 3.430.000 (Euro 1771,44) attenzione però: oggi questo terreno non è agricolo, ma edificabile in destinazione D.

Da qui il mio dubbio di "stoppare" la pratica in consiglio comunale e la mia richiesta, fra l'altro accettata, di riunire subito l'apposita commissione per avere spiegazioni. Da questa non vennero comunque sciolti i nodi, tant'è che tutta l'opposizione si espresse in un voto contrario. Nella relazione del dirigente, architetto Fabbrizzi, si rileva che il criterio della rivalutazione del terreno è stato quello di apportare il coefficiente ISTAT.

Ora, cari amministratori, mi domando, e vi domando, come si può essere così contraddittori? Visto che proprio voi avete stimato (ai fini ICI) con una carta di zonizzazione del territorio comunale, in quella zona un valore attuale del terreno di c.a. L. 50.000 (Euro 25,83) al mq., ora queste persone cosa pagheranno di ICI, come coloro che in quella zona hanno la stessa destinazione quindi come i parametri di stima, o al prezzo da voi venduto cioè L. 3.298 (Euro 1,70) al mq.?

Chiedo se può essere giusto tutto questo nei confronti dei proprietari dei terreni vicini, o comunque di coloro che hanno il terreno nella stessa destinazione. Spero di aver dato un contributo a tutti i lettori del giornale che in molti si sono rivolti al sottoscritto, con richiesta di spiegare tutta la vicenda.

Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, intendo dire che sarebbe doveroso ascoltare anche la minoranza, visto che a mio avviso questa vicenda comporta uno spreco di denaro pubblico.

Consigliere comunale di A.N.  
Luciano Meoni

## Costituita la Margherita

Il Partito Popolare Italiano di Cortona dopo aver indetto una assemblea di base ha riscontrato la volontà unanime per una sua partecipazione attiva alla formazione, anche nel nostro territorio del gruppo politico della Margherita.

Il giorno 24 novembre 2001, dopo aver contattato esponenti dei Democratici dell'UDEUR e di Rinnovamento Italiano, che hanno manifestato la loro piena disponibilità ad un aperto e costruttivo confronto, si è tenuta l'assemblea costitutiva del gruppo della Margherita.

Alla presenza anche di elettori che si sono riconosciuti in questo raggruppamento e non appartenenti

ad alcun partito politico sopra citato, è stato dato avvio ad un nuovo percorso politico, anche sul nostro territorio.

Ribadita la collocazione politica nel centro sinistra e riconosciuti nelle figure istituzionali che fino ad oggi erano preposte dal Partito Popolare quali:

- il vice sindaco ed assessore alla cultura prof. Walter Ceccarelli,
- il consigliere comunale Ivan Landi.

Si delibera all'unanimità che il ruolo svolto dal Partito Popolare Italiano debba continuare sotto la denominazione della "Margherita".

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

#### SCADENZE DI LUNEDÌ 18 FEBBRAIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.  
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.  
AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - Scade il termine per la denuncia annuale delle retribuzioni nonché per la determinazione del premio da versarsi tramite il modello F24.  
ARTIGIANI E COMMERCianti - CONTRIBUTENTI INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi al quarto trimestre dell'anno 2001.



## Si alla variante su Camucia

La Regione Toscana, ha detto sì all'inserimento della variante alla SS.71 riguardante la frazione di Camucia.

I Verdi Cortonesi esprimono le loro soddisfazioni per la decisione, che sarà assunta nel mese di gennaio 2002 dal Consiglio Regionale Toscano, alla quale hanno dato il loro contributo in quanto forza politica di maggioranza.

L'intervento riguarda la messa in sicurezza del sistema viario regionale e se ne prevede il completamento entro l'anno 2007. Il costo totale dell'intervento straordinario sarà di circa 1.500 miliardi di lire, di cui circa 36 saranno destinati alla realizzazione di n.3 varianti nella nostra provincia, tra cui quella di Camucia che nel giro di pochi anni risolverebbe il problema dell'ormai insostenibile carico di traffico da parte della più popolosa frazione del Comune di Cortona, consentendo in questo modo non soltanto di decongestionare il centro dell'abitato ma anche di abbattere fortemente l'attuale livello d'inquinamento.

La Segreteria Comunale  
Doriano Simeoni



## Tutto più caro, grazie Amm. Comunale

Con il nuovo anno i cittadini del Comune di Cortona si troveranno delle poco gradite sorprese in merito alle Tasse ed Imposte Comunali. Ciò dipende dall'Amministrazione Comunale che, rinfanciata dal fatto che probabilmente non ci saranno tornate elettorali prima del 2004, si sta preparando a spremere i contribuenti cortonesi, mettendo a frutto quei provvedimenti impopolari che non ha avuto il coraggio di fare in periodi elettorali; nella speranza che molti cittadini, opportunamente disinformati, diano la colpa al Governo Berlusconi per gli aumenti provocati dal Comune.

Tra i provvedimenti più impopolari spiccano quelli relativi al recupero dell'ICI relativa agli anni passati. Vi ricordate l'operazione Sapignoli, la famosa ditta di Rimini che, per ordine del Comune di Cortona, inviò centinaia di cartelle a cittadini (molte delle quali sbagliate) che avevano pagato regolarmente? Ebbene, a distanza di un paio di anni la situazione si ripete, con la differenza che oggi il lavoro sarà svolto da una ditta diversa, ma con il solito risultato che onesti cittadini si troveranno ancora una volta a dover dimostrare la loro correttezza per non pagare quanto richiesto.

Quello che sconcerta, al di là della giusta esigenza di colpire i furbi che cercano di non pagare, è che da questa operazione il Comune ci guadagnerà poco più del 50% dei soldi recuperati, perché la restante quota servirà a retribuire la ditta privata ed a coprire le spese.

In mezzo a questa situazione,

Consigliere Comunale  
Alberto Milani

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti. Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.

Obiettivo dei Verdi è quindi quello di ripristinare una qualità della vita nella frazione, che consente di trasformare l'attuale abitato di Camucia da dormitorio, in centro vivibile dai propri cittadini, in particolare giovani ed anziani.

A parere dei Verdi all'intervento della Regione occorre, per non perdere ulteriore tempo, aggiungere un piano straordinario d'intervento da parte del Comune di Cortona per Camucia, che preveda la riqualificazione degli spazi urbani, in un equilibrio fra spazi verdi, parcheggi ed attività sportive.

A questo punto servirebbe quel "piano particolareggiato di Camucia" che dovrà tenere conto della nuova realtà che verrà a crearsi in Camucia a seguito dell'alleggerimento del traffico urbano, ed allora avrà senso pensare di far tornare un giardino P.za Sergardi, pedonalizzare il V.le Regina Elena in alcune ore del giorno, il mercato all'attuale Campo Sortivo della Maialina, il campo sportivo nuovo vicino alla piscina e così per altri interventi.

## A Farneta alta tensione interrata

Durante la festa privata dei Verdi che si è svolta presso l'Agriturismo "Fontelunga" di Montalla, giovedì 27 dicembre 2001, il capogruppo dei Verdi al Consiglio Regionale Toscana Fabio Roggiolani ha annunciato che è stato inserito nelle priorità della Regione, l'interramento della linea elettrica ad alta tensione di Farneta, che attualmente attraverso i tralicci deturpa ed inquina con le sue onde elettromagnetiche, un ambiente straordinario ed unico per bellezza e storia. All'iniziativa dei Verdi fra le numerose persone hanno partecipato anche i portavoce locali Stefano Brocchi e Giuseppe Neri, nonché i dirigenti Luciana Gepponi, Doriano Simeoni, Roberto Gallorini, Alberto Spurio Pompili, Enzo Funghini, Ermanno Di Natali, Alfeo Tralci e Giuseppe Teresi che con la sua orchestra ha allietato la serata. L'iniziativa è stata organizzata per festeggiare la nascita della Federazione dei Verdi della Valdichiana, alla quale hanno preso parte anche i dirigenti provinciali Mario Fornai e Gianni Faraone, nonché Luca Giorgetti rappresentante dei giovani ed il nuovo Presidente regionale dei Verdi il livornese Mario Lupi al quale è stato chiesto di impegnarsi per una riforma della legge sugli agriturismi, che ampli la possibilità di usufruire dei finanziamenti pubblici anche alle piccole attività agricole finora escluse dalla vecchia legge, al fine di potenziare la recettività turistica e la valorizzazione del patrimonio edilizio rurale esistente. È stato inoltre richiesto dai Verdi cortonesi un intervento legislativo e finanziario in favore della difesa del patrimonio edilizio relativo alle case Leopoldine, in quanto patrimonio unico ed irripetibile del paesaggio toscano ed in particolare della Valdichiana.

La Segreteria Comunale

### NECROLOGIO



## Emma Faralli Sorchi

29 dicembre 2001

... "Finalmente sei tornata a sorridere".  
... Tu creatura celestiale dalle vesti odorose...  
... Tu fiore prezioso del giardino dei cuori di ognuno di noi...  
... Tu anima felice hai chiamato un angelo che scendendo dal cielo ti ha presa per mano con l'intento di condurti in un mondo dove le uniche note che si odono sono quelle che nascono dal benessere e sfogano in sonore risate che riempivano la tua bocca e che occuperanno per sempre le nostre orecchie.  
... Per godere del tuo ricordo basterà chiudere gli occhi per un istante;  
... sarà la totalità della persona fantastica che eri a riportarci alla mente immagini che ti ritraggono lucente come una stella che solo di luce propria nutre il cielo di ogni notte.  
Ci mancherai nonna Emma.  
Al ricordo della piccola Serena si uniscono i figli, le nuore e i nipoti.

Tua Serena

### VI Anniversario

## Renato Solfanelli



Nel sesto anniversario della morte di Renato Solfanelli, la moglie Carolina, i figli Ferdinando e Renata, la nuora Marina, i nipoti Andrea, Laura e Elisa e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

### IX Anniversario

## Mario Dino Biondi



Nel nono anniversario dalla sua scomparsa è sempre vivo nel cuore dei fratelli e dei loro familiari il ricordo dell'indimenticabile Mario Dino Biondi.

### TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

# Scivolone del Terontola non più primo in classifica

## Prima Categoria MONTECCHIO

Aveva battuto in casa la forte squadra del Fonte B. Verde. Una gara piena di buona volontà, con una determinazione che lasciava ben sperare. Un goal per tempo e l'avversario veniva steso, anche se tentava un recupero realizzando a sua volta un gol. Contro il Lucignano è stato sconfitto anche se

di stretta misura. Complessivamente però la squadra ha dimostrato anche in questa circostanza la voglia di reagire.

Speriamo che nel prossimo futuro la situazione cambi e finalmente il Montecchio sappia esprimersi così come ha già dimostrato negli scorsi anni.

nese non si è mai dimostrata pericolosa. Pronto riscatto comunque nella XVII giornata con una vittoria sia pur di misura contro l'Union Chimera.

E' stata però una partita non del tutto convincente.

Speriamo in un pronto recupero soprattutto morale dei giocatori.

Nel derby contro la Pietraia la Fratticiola è riuscita ad imporsi con un minimo scarto ma con la preziosa conquista di tre punti in classifica.

Nella domenica successiva un pareggio contro la più quotata

squadra di Monte S. Savino. La partita è stata bella ed avvincente con la Fratticiola che è andata inizialmente in vantaggio raggiunta però due minuti dopo.

Un pareggio che è rimasto tale fino al fischio finale

## SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
CESA	39	17	7	1		5	2	2	31	13	18		
TERONTOLA	36	17	8	1		2	5	1	25	14	11		
VALDICHIANA	32	17	6	1	1	4	1	4	27	15	12		
TUSCAR	32	17	5	4		3	4	1	22	11	11		
MERCATALE V.NO	29	17	5	3		3	2	4	22	18	4		
MONTEPULCIANO	27	17	6	1	1	2	2	5	24	23	1		
ACQUAVIVA	22	17	4	2	3	2	2	4	23	23	0		
POZZO	22	17	3	3	3	2	4	2	20	20	0		
FRATTA S. CATERINA	21	17	5	1	2	5	4	1	17	21	-4		
OLMO	20	17	3	2	3	2	3	4	25	28	-3		
ALBERORO	19	17	2	5	2	2	2	4	21	25	-4		
S. ALBINO TERME	17	17	4	4	1	1	7	19	28	-9			
OLIMPIC '96	17	17	4	3	2	2	6	21	31	-10			
UNION CHIMERA	13	17	3	2	3	2	7	17	28	-11			
PIEVE AL TOPPO	12	17	1	4	4	1	2	5	16	23	-7		
RIGUTINO	9	17	1	4	3	2	7	14	23	-9			

### Risultati

Giornata n. 17

Acquaviva-Montepulciano	0-0
Cesa-Mercatale	3-0
Olimpic '96-Frattra S.C.	1-1
Pieve al Toppo-Valdichiana	0-2
Pozzo-Rigutino	2-1
S. Albino T.-Olmo	1-1
Terontola-Union Chimera	1-0
Tuscar-Alberoro	2-1

### Prossimo turno

Giornata n. 18

Cesa-Terontola	
Frattra S. Caterina-Alberoro	
Mercatale-Pozzo	
Montepulciano-S. Albino T.	
Olmo-Tuscar	
Rigutino-Pieve al Toppo	
Union Chimera-Acquaviva	
Valdichiana-Olimpic '96	

## FRATTA

Con due pareggi consecutivi, uno in casa e l'altro fuori la squadra cortonese sale sempre più verso il centro classifica, ma deve stare molto attenta perché la quart'ultima si trova a soli quattro punti di distacco. L'incontro casalingo contro la forte squadra del Tuscar, oggi terzo in classifica, ha dimostrato come qualcosa di più la squadra cortonese stia dimostrando. Il Tuscar era venuto in Valdichiana con il chiaro intento di conquistare l'intera posta, ma ha trovato una squadra compatta e determinata nonostante l'assenza

di alcuni titolari. I sostituti però hanno saputo tenere il campo dimostrando una buona capacità atletica.

Contro l'Olimpic '96 fuori casa la Fratta inizialmente andava in vantaggio e concludeva il primo tempo con questo risultato.

Il secondo tempo non avrebbe modificato nulla se, per un fallo di mani, l'arbitro non avesse assegnato il rigore alla squadra di casa che aveva così la possibilità di raggiungere il pareggio. Successivamente le due squadre hanno atteso giocherellando il fischio finale.

## Terza Categoria FRATTICCIOLA

### TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
POGGIOLA	34	15	4	4		6	1	34	17	17			
AMBRA	28	15	5	2		2	5	1	38	18	20		
MONTE SAN SAVINO	27	15	6	1	1	2	3	3	33	28	5		
SPOIANO	26	15	4	1	2	3	4	1	42	28	14		
CASTIGLION FIBOCCHI	26	14	3	1	3	5	1	1	24	15	9		
BATTIFOLLE	26	15	3	3	1	4	2	2	20	14	6		
ZENITH	20	14	1	5		3	3	2	29	24	5		
B. AGNANO	18	15	4	4	1	3	3	32	33	-1			
FRATTICCIOLA	17	15	3	4	1	1	1	5	15	21	-6		
PIETRAIA	16	15	1	3	3	3	1	4	23	27	-4		
VITIANO	15	15	3	5	1	3	3	29	33	-4			
SANGIUSTINESE	14	15	2	1	4	2	1	5	19	33	-14		
R. TERRANUOVA	13	14	3	3	2	1	5	18	31	-13			
PERGINE	12	15	2	2	4	1	1	5	17	34	-17		
VICIOMAGGIO	10	15	2	2	4	2	5	19	36	-17			

### Risultati

Giornata n. 16

B. Agnano-Spoiano	1-3
Fratticiola-M.S. Savino	1-1
Pergine-Pietraia	2-1
Poggiola-Battifolle	2-2
R. Terranuova-Ambra	1-1
Viciomaggio-Sangiustinese	1-2
Vitiano-Zenith	4-2

Ha riposato: C. Fibocchi

### Prossimo turno

Giornata n. 17

Ambra-Poggiola	
Battifolle-Vitiano	
C. Fibocchi-Fratticiola	
M.S. Savino-Pergine	
Pietraia-B. Agnano	
Sangiustinese-R. Terranuova	
Spoiano-Viciomaggio	
Riposa: Zenith	

## PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SERRE	34	16	6	2		4	2	2	22	8	14		
FOIANO	29	17	3	5		4	3	2	21	11	10		
VIRTUS	29	17	4	3	2	4	2	2	24	20	4		
LUCIGNANO	29	17	7	2		2	2	4	22	22	0		
QUARATA	28	17	4	3	1	3	4	2	22	16	6		
SOCI	26	17	7	2		3	5	20	14	6			
TEMPORA A.	23	17	3	5	1	2	3	3	25	23	2		
TERRANUOVESE	22	17	3	3	2	2	4	3	11	11	0		
MARCIANO	21	17	5	1	3	1	2	5	22	23	-1		
FONTE BEL VERDE	18	16	2	2	4	2	4	2	17	20	-3		
LATERINA	18	17	2	4	2	2	2	5	21	25	-4		
MONTECCHIO	18	17	4	2	2	4	5	17	22	-5			
MONTAGNANO	17	17	2	5	1	1	3	5	15	21	-6		
RAPOLANO TERME	17	17	4	3	2	1	3	4	12	18	-6		
TORRITA	14	15	3	3	2	2	4	6	19	25	-6		
LEVANE	13	17	2	4	3	3	5	13	24	-11			

### Risultati

Giornata n. 17

Fonte Bel Verde-Foiano	1-1
Levane-Serre	1-1
Lucignano-Montecchio	1-0
Montagnano-Quarata	2-0
Rapolano T.-Terranuovese	1-0
Soci-Marciano	5-1
Tempora A.-Torrita	3-1
Virtus-Laterina	2-2

### Prossimo turno

Giornata n. 18

Foiano-Soci	
Laterina-Fonte Bel Verde	
Montagnano-Rapolano T.	
Montecchio-Levane	
Quarata-Temporale A.	
Serre-Marciano	
Terranuovese-Virtus	
Torrita-Lucignano	

## Seconda Categoria TERONTOLA

Il Mercatale ha fatto la differenza. Nell'incontro di domenica 20 il Terontola lo incontrava e subiva una pesante sconfitta per 3-0. Nella domenica successiva il Cesa, che oggi è primo in classifica, incontrava sempre il Mercatale ma questa volta la squadra

mercatalese prendeva i tre goal che aveva inflitto al Terontola. Una costante che comunque ha messo momentaneamente il Terontola a tre punti dalla prima in classifica.

L'incontro con il Mercatale probabilmente è stato preso sotto gamba tanto che la squadra corto-

## Unione Sportiva Valdipierle

# Segnali di ripresa

Finalmente, dopo un'altra "sonante" sconfitta sul campo del Pretola (4-0), il Valdipierle torna a vincere e, cosa più importante, proprio contro una diretta rivale per la salvezza.

I tre punti tanto agognati sono arrivati in casa con il Bosco, e sono il risultato di una partita dominata nel primo tempo e calante nel secondo, che si è chiusa con un meritato 2-1.

I primi quarantacinque minuti di gioco hanno mostrato un Valdipierle con una marcia in più rispetto agli avversari, e anche se il vantaggio è stato segnato su rigore, trasformato da Assembri, sono state molte le azioni da goal, e solamente la fortuna e un po' di imprecisione hanno impedito che il primo tempo si chiudesse con un risultato più largo. Così le squadre sono andate al riposo sull'1-0, ma non appena sono tornati in campo, i biancoverdi hanno trovato la strada della porta e sono passati sul 2-0, mettendoci al sicuro il risultato, cosa che non succedeva da molte partite.

Naturalmente, non era possibile che il secondo tempo fosse giocato con lo stesso ritmo del primo, e così la partita è andata calando, anche a causa del nervosismo degli avversari, che hanno chiuso l'incontro in otto!

Comunque, nonostante la differenza numerica, i giocatori del Bosco sono riusciti ad accorciare le distanze a dieci minuti dalla fine, ma era troppo tardi per sperare in un pareggio, che sarebbe stato molto ingiusto per il Valdipierle.

La partita, quindi, è finita 2-1, e finalmente la squadra della Val di Pierle torna ad assaporare la vittoria e ritrova la speranza dopo una serie davvero troppo lunga di sconfitte.

Adesso speriamo che questa carica positiva continui ad ispirare la squadra, in modo da assistere ad un girone di ritorno migliore di quello d'andata. Certo è che i giocatori non devono demoralizzarsi e devono credere nelle possibilità di questa squadra, che ancora ha di fronte a sé molte partite.

Benedetta Raspati

## PIETRAIA

Due partite senza punti questa è la conclusione delle ultime due giornate della squadra di Pietraia. La prima sconfitta è avvenuta nel derby contro la Fratticiola domenica 20 gennaio. La voglia era di ottenere comunque un risultato positivo, ma non è riuscita nell'in-

tento avendo subito al 15° del primo tempo il goal vincente per opera di Menci. La seconda sconfitta per opera del modesto Pergine che naviga nei bassi fondi della classifica. Il momento è sicuramente difficile, bisognerà reagire!

Daniilo Sestini

## Autotrasporti Biadetti-Monte Castiglione

# Valdiperle: nuova esperienza sportiva

Forse sfacciatamente sconfitto con le mie disordinate cronache locali su di una zona cortonese di poca mia competenza (di molta per altre scuole di pensiero). Non me ne voglia chi di solito se ne occupa.

Un gruppo di amici per fortuna anche miei) ha inventato una nuova realtà sportiva: Autotrasporti Biadetti-Monte Castiglione, una squadra di calcio a 7 (formula calcistica molto fortunata e accreditata in Umbria) della Valdipierle. Si è iscritta per la stagione agonistica 2001-2002 al campionato di terza categoria UISP umbro riscuotendo grandi soddisfazioni. Ideatori e sognatori del progetto sono stati Stefano Biadetti (anche vice-presidente), Mirco Bucaioni (presidente) e Luca Turcheria. A questi ispiratori si sono uniti con entusiasmo e gioia infantile, che solo il calcio sa dare, ragazzi di Mercatale, Lisciano Niccone, Umbertide e anche della Valdichiana. La squadra è allenata dal preparatissimo e motivatissimo Franco Arlesi. Disputa le partite casalinghe in un campo costruito apposta di fianco a quello dell'U.P. Valdipierle (società affiliata alla FIGC consociata e apprezzata in questo giornale dalle puntuali e dettagliate cronache di Benedetta Raspati, addetta stampa e tifosa).

E' palese: si tratta della serie Z di tutto il calcio, una delle tante esperienze calcistiche che il nostro comune come tutti i comuni italiani vede nascere. Meno palese, più determinante: l'idea, il sogno che parte da una sera di luglio e si fa campo-maglietta-arbitro-chiama-goal...

La possibilità che offre uno sport, una forma qualunque di aggregazione divertita, un gioco che per essere tale deve essere serio...

L'opportunità di affrontare l'inverno, le umiliazioni intorno, le frustrazioni che una società veloce elargisce a destra e a manca, la solitudine dell'uomo che lavora e spende.

Se fosse anche questo il miracolo di una squadra di calcio amatoriale insieme, è certo, alla danza quasi biblica di un mito alla TV che ne dribbla quattro e lascia rotolare la palla ad accarezzare il palo e baciarne la rete: che a volte ti fa urlare come un pazzo e a volte ti lascia muto.

Riassumiamo in breve: è partito da un sogno, si è fatto idea, quindi imitazione-la tua di danza un po' stentata ma non male-, fatica, emozione, amicizia.

Agli stadi veri cantano siamo sempre con voooi. bene sappiate che questo scribacchino sarà sempre con voi, amici, forza Autotrasporti Biadetti, in bocca al lupo gente.

Albano Ricci

## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

## TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

# MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Cortona Volley

## Finisce in crescendo il girone di andata

Dopo un inizio di campionato difficile ed un prosieguo incerto ad ogni gara nella parte finale del girone di andata pare che l'allenatore Enrico Brizzi abbia trovato la cosiddetta "quadratura del cerchio" per la squadra bianco-celeste.

Tante le difficoltà che si sono incontrate e che hanno sinanche portato alla presentazione delle dimissioni da parte del tecnico, tra l'altro notoriamente respinte dalla società "in toto" e che alla luce dei risultati recenti hanno dato ragione alla piena e totale fiducia confermata a questo allenatore che sta facendo crescere mentalità e specifiche tecnico-tattiche in tutte le compagini del Cortona-Volley.

Un lavoro difficile il suo, quello di allenatore di alcune squadre e coordinatore degli allenatori che alla lunga anche, grazie alle capacità degli altri collaboratori, sta portando ottimi risultati soprattutto dando continuità ad un lavoro proficuo e ben programmato.

Della prima squadra c'è da dire che molti progressi sono stati fatti prima di questa pausa che sancisce la fine del girone di andata ed in parti-

colare le due belle vittorie che hanno portato punti preziosi e morale ad una squadra con un potenziale decisamente buono.

Della vittoria fantastica contro il Certaldo abbiamo già avuto modo di parlare ma non meno importante è stata la gara contro il Campi Bisenzio che pur avendo solo due punti in più del Cortona Volley poteva vantarsi della vittoria contro la capolavorista Sestese.

Un biglietto da visita buono e che ha caricato i ragazzi di Brizzi in modo ottimale con il giusto mix tra determinazione e concentrazione e che gli ha fatto disputare un match inequivocabilmente perfetto.

Il risultato di 3-0 la dice già lunga sull'andamento della partita ma non mette a pieno la netta supremazia della squadra di Brizzi in tutti i settori e reparti di gioco. Con un attacco incisivo ed efficace (Cesarini e Terzaroli) un buon muro (Cottini) ed una battuta implacabile tutta la squadra ha "girato" benissimo non lasciando agli avversari la possibilità di entrare in partita.

Una gara giocata benissimo e che si aggiunge alle altre disputate verso la fine del girone di andata e che fa

davvero ben sperare per il girone di ritorno, che inizierà sabato contro la squadra dell'Arezzo e continuerà con altre tre gare davvero difficilissime così come era stato l'inizio di questo campionato.

La differenza sarà che adesso la formazione bianco-celeste è decisamente più in forma, più concreta e gioca con determinazione e giusto agonismo; staremo a vedere il responso del campo.

Intanto tra le altre formazioni della società c'è da annotare il buon andamento dell'Under 20 che non ha mai perso fino ad ora, e l'ottimo momento della squadra Under 15 fem-

minile che dopo aver vinto anche il "ritorno" dei quarti è entrata prepotentemente in semifinale.

Tutto si svolgerà domenica 3 febbraio in quel di San Sepolcro quando verranno giocate in unica gara le semifinali che vedranno di fronte la squadra di casa, il San Sepolcro, appunto e la Cortona Volley e nell'altra semifinale il Cassero ed il Saione. A seguire la finale.

Match durissimo soprattutto sotto l'aspetto psicologico ma che siamo certi Brizzi saprà gestire al meglio. "In bocca al lupo".

Riccardo Fiorenzuoli

## Dopo gli Australian Open esulta il Tennis Club Camucia

Ben cinque tenniste italiane attestate nei primi 91 posti del tabellone internazionale hanno brillato e vinto nei tornei del Seven Points.



Francesca Schiavone - 36° posto attuale classifica mondiale

La Farina è 14ª e in crescita sono la Serra-Zanetti, la Rita Grande e la Francesca Schiavone.

Questa soddisfazione è purtroppo offuscata dalla crisi di "campioni" che perdura nel settore maschile e le strutture di base (ben 4 campi a disposizione del Tennis Club Camucia e 2 campi del Tennis Club di Cortona) risentono del disinteresse giovanile la istituzione di corsi e di istrut-

tori di alto livello per le scuole superiori.

Se per lungo tempo il tennis è stato erroneamente ritenuto uno sport da aristocratici e da ricchi, oggi, per la diffusione degli impianti e la economicità dell'equipaggiamento, è da considerarsi uno sport accessibile a tutti.

Purtroppo nello sport agonistico la carriera è costellata di allenamenti massacranti e il giovane (anche le famiglie) è facile preda dell'aspetto miliardario immediato, quotidianamente mitizzato da un eccessivo martellamento televisivo.

Il tennis risente anche del dissesto della Federazione dove sono più forti i contrasti e gli egoismi dei dirigenti.

I clubs locali sopperiscono con grandi sacrifici alla mancanza di tensione, programmazione e finanziamenti nazionali.

Ogni anno riescono a mettere in piedi prestigiose manifestazioni dalle quali scaturiscono soggetti che "sfondano".

Dopo il Trofeo dei 10.000 dollari il Tennis Club Camucia ritorna con il Torneo Nazionale Open, spostato al mese di agosto ed alla prima categoria femminile.

Buon lavoro.

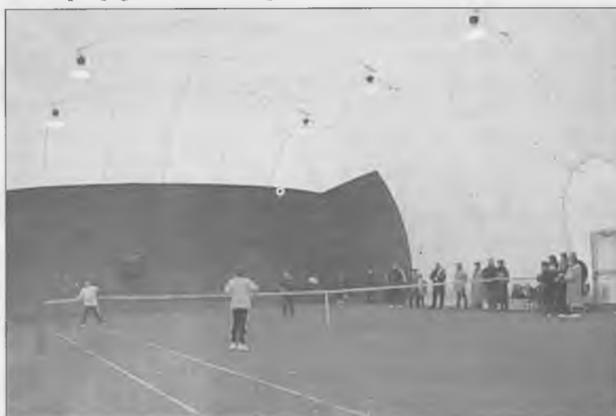
S.K.G.

Tennis Club Cortona

## Riapre con un Torneo

Domenica 27 gennaio il Tennis Club Cortona ha riaperto ufficialmente, anche se parzialmente, perché è in funzione solo il campo n. 1. Si è svolto la partita di ritorno del Torneo Coppa dei Maestri, che prevede incontri di andata e ritorno degli allievi della scuola SAT. È il primo anno che il nostro Tennis Club partecipa a questa manifestazione; incontra bambini le cui società da decenni svolgono una importante attività di promozione al gioco del tennis.

Ad oggi la squadra Cortonese è terza in classifica, avendo spesso perduto gli incontri per un solo punto di differenza, ma sono felici la maestra, i dirigenti ed i genitori perché consapevoli che questo battesimo doveva pur pagare uno scotto di partenza.



Calcio: Cortona Camucia

## Con due gare sale in classifica

Dopo il cambio dell'allenatore la squadra arancione si trovava in una situazione difficile. Occorreva supplire a certe deficienze nel gioco, soprattutto realizzative, e non rimanere impelagata nelle posizioni di fondo classifica che portano a giocare con nervosismo e scarso senso tattico con un gioco contratto e limitato.

Era e rimane difficile il compito del nuovo allenatore Auriemma, che, se da un lato già conosceva i giocatori, essendo il tecnico di alcune squadre giovanili, dall'altro deve gestire una situazione piuttosto delicata.

Certo non poteva fare più di tanto a pochi giorni dalla sua nomina nelle prime due partite che gli si sono presentate. Ha rimediato una sconfitta nel recupero contro il Piandiscò e solo un pareggio nella partita casalinga contro il Poppi. La situazione è decisamente migliorata nelle partite successive quelle contro La Sorba e il Tegelto.

Pur non disputando una buona gara, in trasferta, contro il fanalino di coda della Sorba, gli arancioni sono riusciti, pur con molta sofferenza ed un pizzico di fortuna, a portare a casa i tre punti in palio sfruttando al massimo le occasioni che gli si sono presentate e giocando in modo spietato.

Fabbro e Albano i marcatori degli arancioni che hanno vinto una gara. Dopo esser andati in svantaggio e, pur con un pizzico di fortuna, si sono risolleati da una posizione di classifica alquanto scomoda.

Nella gara contro il Tegelto al Sante Tiezzi invece gli arancioni non sono riusciti ad andare oltre il pareggio, risultato non eclatante ma che comunque muove la classifica e soprattutto contro una delle pericolanti.

Uno zero a zero che non ha certo entusiasmato, ma, vista la posta in palio, le squadre hanno giocato contratte con i padroni di casa più incisivi ma che non sono riusciti a segnare la rete della vittoria.

Molto il lavoro che resta da fare, ma certamente Auriemma dispone di un buon gruppo che si ben raccolto attorno all'allenatore consorzio di aver legato le proprie sorti a quelle del tecnico.

Importante sarà anche l'apporto che riusciranno a dare i giocatori con più esperienza come Marchini ed altri, che, unita alla buona vena dei giovani, dovrebbero far conquistare agli arancioni la salvezza senza troppi patemi d'animo. Certo il percorso da qui alla fine del campionato è ancora lungo e solo con un gruppo unito e impegnato l'obiettivo potrà essere raggiunto; al tecnico la capacità di motivare i giocatori ed essere efficace dove il precedente allenatore non è riuscito.

R. Fiorenzuoli

### PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
M.M. SUBBIANO	39	18	7	2	1	5	1	2	27	8	19		
FIGLINE	33	18	5	2	1	4	4	2	21	9	12		
PIANDISCÒ	33	18	6	4		3	2	3	21	13	8		
MONTERONI	29	18	6	1	3	2	4	2	19	12	7		
PIANESE	29	17	4		3	5	2	3	19	15	4		
PIENZA	29	18	6	3	3	2	4	19	18	1			
POPPI	26	18	3	3	2	3	5	2	9	10	-1		
BALDACCIO B.	25	18	4	2	3	2	5	2	15	10	5		
PESCAIOLA	25	18	4	3	2	3	1	5	18	21	-3		
CORTONA CAMUCIA	23	17	2	7	1	3	1	3	16	15	1		
TEGOLETO	21	18	4	2	3	2	1	6	17	20	-3		
RIGNANESE	21	18	5	3	1		3	6	21	26	-5		
BIBBIENA	21	18	4	2	3	2	1	6	10	16	-6		
CAPOLONA	19	18	3	3	2	1	4	5	16	22	-6		
STIA	10	18	2	2	6		2	6	9	25	-16		
LA SORBA	8	18		2	6	2		8	9	26	-17		

### Risultati

Giornata n. 18

Baldaccio B.-La Sorba	3-0
Cortona C.-Tegelto	0-0
M.M. Subbiano-Poppi	2-0
Monteroni-Rignanese	1-0
Pesciola-Pianese	1-0
Piandiscò-Bibbiena	1-0
Pienza-Figline	0-3
Stia-Capologna	0-0

### Prossimo turno

Giornata n. 19

Bibbiena-Pienza
Capologna-Cortona C.
Figline-Pesciola
La Sorba-M.M. Subbiano
Pianese-Baldaccio B.
Poppi-Stia
Rignanese-Piandiscò
Tegelto-Monteroni

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

## ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

Storie di pesca

## La "Trota Etrusca"

Pochi mesi fa eravamo solo tre o quattro amici con alcuni sogni nel cassetto, spesso pensavamo a questi, e discutevamo cercando l'idea migliore per renderli possibili.

Ne abbiamo sentite di campane e di pareri, c'è chi ci diceva di lasciar perdere, persone che ci hanno ben consigliato, gente che ci chiedeva cosa lo facevamo a fare, gente con l'aiuto facile, ma solo a parole, altri che insinuavano che era tutto inutile, è sì chissà quante risatine di schermo o prese in giro abbiamo raccolto!!!!

Noi non ci siamo fermati, per realizzare una cosa bisogna crederla possibile e una sera di gennaio riuniti nel fondo del caro amico D. Ottorino, nasce la "TROTA ETRUSCA"; la "Trota" perché noi fondatori siamo pescatori e amanti di questa creatura, "Etrusca" come noi, noi Cortonesi attaccati alle nostre origini.

Così nasce il primo sodalizio o Club di Pesca sportiva del nostro Comune.

Allora eravamo tre o quattro ragazzi, ma adesso ad un anno tondo tondo la "TROTA ETRUSCA" conta una trentina di associati e speriamo di crescere ancora molto.

Le difficoltà ci sono sempre, ma adesso passo dopo passo ci stiamo muovendo verso i nostri obiettivi. Sin dalla nascita la nostra associazione di pesca sportiva si è impegnata nel realizzare i suoi intenti.

Io ho deciso di fondare e di far parte della "Trota Etrusca" del sodalizio ENAL PESCA perché credo fermamente che il patrimonio ittico Cortonese debba essere maggiormente valorizzato, protetto e rispettato perché sono certo che tutto questo non porti che vantaggi al nostro territorio, credo anche che serviva un'associazione per far sentire la voce, i consigli o le critiche di tutti coloro che fanno parte di questo sport.

Ma ne faccio parte anche

perché vorrei che tutti i pescatori e non, sappiano che c'è chi si impegna a ripopolare e non solo a prelevare pesce, e vorrei che tutti potessero adempiere a questo dovere, vorrei far capire alla gente che il divertimento nella pesca è ingannare il pesce con esche artificiali o naturali che siano, e non con quegli stupidi metodi distruttivi illegali: non credete che sia meglio dare almeno una possibilità a quel povero pesce?

Ma non solo, in cantiere abbiamo ancora molte altre idee, e sono certo che presto le vedremo prender vita tra le nostre mani, proprio come prendono vita quelle piccole mosche, Effimere, Plecotteri ecc.... che la passione per questo sport ci ha portato ad imparare a costruire, e che facciamo volare quasi reamente tra le acque dei torrenti.

Non credo che tutto questo debba rimanere solo un sogno, visto che può divenire realtà e possiamo trovare i mezzi necessari per farlo, poiché esistono.

Chiediamo solo di essere sostenuti, non solo dai pescatori o dalle autorità che già da ora ringraziamo per la disponibilità dimostrata, ma sostenuti anche da voi cittadini e lettori.

Questo e non solo è la "TROTA ETRUSCA".

Si è vero siamo giovani, e la giovinezza porta a far progetti e ad aver idee che non trovano conferme con il resto del mondo, ma sappiamo cosa vogliamo e cosa facciamo, siamo giovani e possiamo con il nostro spirito e i nostri ideali dar vita a progetti utili e interessanti

E contiamo su tutti, perché "Se un valoroso sogna da solo il sogno rimane solo un sogno ma se molti uomini sognano la stessa cosa il sogno diventa realtà".

A dimenticavo cara "TROTA ETRUSCA": AUGURI!!!

Marco Scaramucci  
della "TROTA ETRUSCA"  
trotaetrusca@inwind.it



# banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

## DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

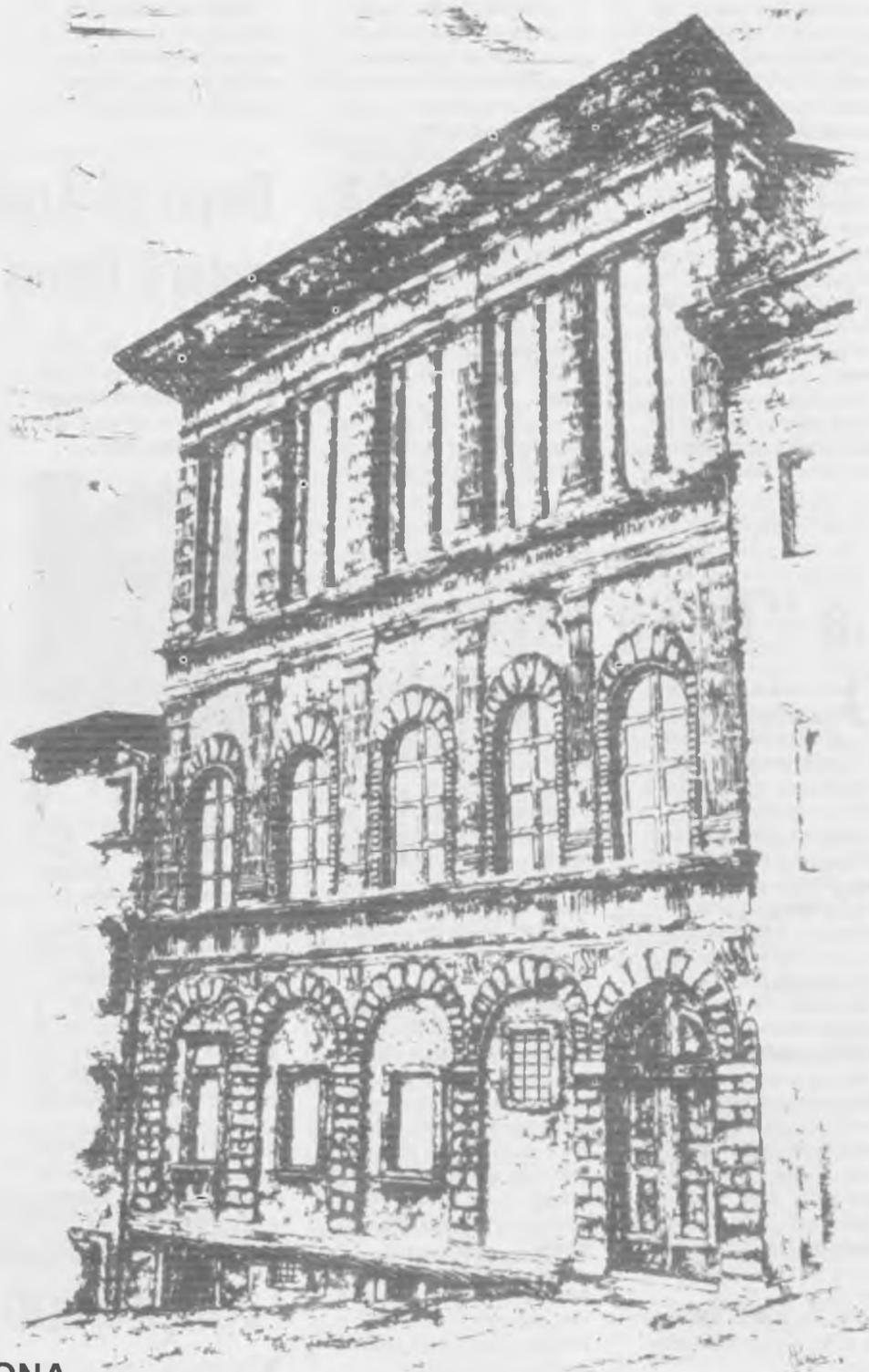
## UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

## UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ◆ **AGENZIA di CORTONA**  
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**  
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ◆ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**  
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ◆ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**  
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ◆ **AGENZIA di TERONTOLA**  
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ◆ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**  
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ◆ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**  
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ◆ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**  
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ◆ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**  
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) - E-mail: [bpc@popcortona.it](mailto:bpc@popcortona.it)



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI  
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona